



Italferr S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
20 marzo 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Italferr S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italferr S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italferr S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italferr S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Italferr S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Italferr S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards



Italferr S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Italferr S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Italferr S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italferr S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italferr S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italferr S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 20 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro
Socio

Italferr S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2022**

Italferr S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 14.186.000 interamente versato

Sede Legale: Via Vito Giuseppe Galati 71, 00155 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06770620588

R.E.A.: 541241

Partita IVA: 01612901007

Web address: www.italferr.it

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Italferr è la società d'ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che è andata consolidando la propria esperienza in 38 anni di attività nei grandi progetti infrastrutturali per il settore ferroviario convenzionale e per quello ad Alta Velocità, nel trasporto metropolitano e stradale, nella progettazione di porti e stazioni in Italia e all'estero.

La sua missione è quella di realizzare investimenti infrastrutturali secondo elevati standard di qualità, nel rispetto dei tempi e dei costi, assicurando e garantendo il presidio di tutte le attività tecniche e gestionali per la pianificazione, la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la messa in servizio delle opere.

Italferr offre servizi ad alto contenuto tecnico ed innovativo che vanno dalla progettazione fino agli appalti, alla direzione e supervisione dei lavori, al collaudo e alla messa in servizio di linee, stazioni, centri intermodali e interporti, al *project management*, alle consulenze organizzative, al training e al trasferimento di *know how* specialistico ed innovativo.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente

Paola Firmi

Amministratore Delegato

Andrea Nardinocchi

Consigliere

Francesca Bartoli

Consigliere

Claudia Eccher¹

Consigliere

Franco Fenoglio

Collegio Sindacale:

Presidente

Micol Marisa

Sindaco effettivo

Annamaria Madeo

Sindaco effettivo

Michele Farese

Sindaco supplente

Monica Petrella

Sindaco supplente

Luca Provaroni

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

¹ In carica fino al 23 gennaio 2023

INDICE

Lettera del Presidente	6
Relazione sulla gestione	8
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2022	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	15
Ambiente	17
Clienti	19
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	23
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	30
Fattori di rischio	32
Investimenti	35
Attività di ricerca e sviluppo	36
Andamento economico delle società controllate	38
Azioni proprie	40
Rapporti con parti correlate	40
Altre informazioni	41
Evoluzione prevedibile della gestione	43
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022	44
Prospetti contabili	45
Note al bilancio	50

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

il 2022 si è chiuso con risultati importanti, per la Società, sia in termini economici che di *performance* operative.

Riguardo ai risultati economici, per la prima volta nella sua storia Italferr ha superato la soglia dei 300 milioni di ricavi grazie ad una produzione che ha raggiunto i 336 milioni di euro. Sebbene la crescita del fatturato fosse stata prevista nel *Budget*, i ricavi consuntivati nell'esercizio hanno superato del 3% il *target* preventivato. Sul lato dei costi operativi, inoltre, la Società ha conseguito consistenti risparmi (-5% rispetto al *Budget*) e l'effetto combinato di queste variazioni ha determinato un beneficio a livello di EBIT del 37%, rispetto alle previsioni originarie.

Riguardo alle *performance* operative, determinante è stato il supporto che Italferr ha dato a RFI per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR per il 2022: la Società, infatti, ha elaborato progetti per un ammontare complessivo di lavori a base di gara pari a circa 13 miliardi di euro. Tra le principali gare d'appalto bandite per interventi PNRR sono da citare quelle per diversi lotti dell'itinerario AV/AC Palermo - Catania - Messina, per la Circonvallazione ferroviaria di Trento e per la tratta Battipaglia-Romagnano, primo lotto della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria.

Oltre alle attività finalizzate alle gare di appalto, Italferr ha supportato RFI nel raggiungimento dello sfidante obiettivo di aggiudicazione dei due Accordi Quadro entro i termini stabiliti dal PNRR per lo sviluppo del Piano ERTMS. Inoltre, sempre nel corso dell'anno, la Società è stata impegnata nella redazione di 25 progetti, dando avvio ai primi 2 cantieri multidisciplinari tecnologici in Sicilia.

Gli ottimi risultati dell'anno sono stati raggiunti soprattutto grazie alla crescita dimensionale della Società, alla prosecuzione delle iniziative per la digitalizzazione dei processi e al riassetto organizzativo del Gruppo FS.

La crescita dimensionale è stata sostenuta da un'imponente attività di *recruiting* con la quale sono stati formalizzati 707 nuovi contratti di lavoro e che, al netto del *turnover* e delle stabilizzazioni di personale flessibile, ha portato gli organici di Italferr a registrare, nel corso dell'anno, un incremento netto di 508 risorse: le nuove immissioni, pari a un terzo dell'organico di partenza e il *turnover* hanno portato l'età media del personale ad attestarsi a 41 anni alla fine del 2022.

Le iniziative nella digitalizzazione si sono concretizzate attraverso la consegna a RFI di alcuni dei principali progetti con metodologia B.I.M., l'impiego del *Digital Twin*, sviluppato ad hoc da Italferr e l'applicazione di tecnologie innovative anche al mondo dei cantieri e, in particolare, nell'ambito della supervisione e della direzione lavori.

Il *know-how* tecnologico e ingegneristico raggiunto da Italferr le ha consentito di mantenere e, anzi, sviluppare, anche nel 2022, la sua attività all'estero: attualmente la Società è impegnata principalmente in Europa, India, Centro Asia, Medioriente e Sud America.

Nel corso dell'anno la Società ha consolidato la propria presenza in Paesi di interesse strategico, tra i quali i paesi Baltici, l'Arabia Saudita e l'Uzbekistan, e ha ampliato la propria presenza geografica in Paesi quali la Francia e il Canada, aggiudicandosi importanti contratti per un valore complessivo di 32,9 milioni di euro.

Nel 2022, infine, è stato varato il Piano industriale decennale del Gruppo che ha ridefinito l'organizzazione interna, razionalizzando le attività del Gruppo per Poli di Business: in questo contesto, Italferr è stata collocata nel Polo Infrastrutture, che ha RFI come Capogruppo di settore, con l'obiettivo di evidenziare la centralità della Società nella progettazione e nel supporto alla gestione delle infrastrutture per accelerare gli investimenti.

Il Piano industriale del Gruppo è incentrato sullo sviluppo e sull'integrazione tra diverse infrastrutture e modalità di trasporto all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione.

La declinazione dei pilastri del Piano nella Società ha trovato piena rispondenza nei suoi punti di forza: competenza maturata nei suoi quasi 40 anni di vita nella progettazione e nella verifica della realizzazione delle grandi infrastrutture di trasporto, non solo ferroviarie, mantenendo alta l'attenzione sul loro impatto ambientale e dinamicità nell'approcciare le nuove tecnologie digitali per velocizzare i propri processi industriali. E i risultati conseguiti nell'anno, superando gli obiettivi del primo anno di Piano, ne sono la piena testimonianza.

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il management ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business:

Altre attività nette: sono determinate dalla somma algebrica dei Crediti per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.

Altri fondi: sono la somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e dei terzi, Fondo Rischi Contrattuali, valorizzato in base alle perdite future attese dalle commesse a margine negativo e Passività per imposte differite.

Capitale circolante: è la somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.

Capitale circolante netto gestionale: è determinato dalla somma algebrica dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti/non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.

Capitale immobilizzato netto: è la somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari Attività immateriali e Partecipazioni.

Capitale Investito Netto - CIN: è determinato dalla somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto e degli Altri fondi.

EBIT margin - ROS (return on sales): è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.

EBITDA margin: è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

Grado di indebitamento finanziario (Debt/Equity): è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

Margine Operativo lordo - EBITDA: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.

Mezzi Propri - MP: è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

Posizione finanziaria netta - PFN: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica di Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.

Risultato operativo - EBIT: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.

ROE (return on equity): è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).

ROI (return on investment): è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Rotazione del capitale investito – NAT (*Net Asset Turnover*): è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

ACC/ACC-M (Apparato Centrale Computerizzato/ Apparato Centrale Computerizzato Multistazione): Apparato centrale elettronico computerizzato per il comando e il controllo di impianti di segnalamento e sicurezza di stazione.

AV/AC (Alta Velocità-Alta Capacità): Sistema di linee e mezzi specializzati per l'Alta Velocità e conseguente Alta Capacità di trasporto.

B.I.M (*Building Information Modelling*): sistema informativo digitale che integra dati strutturati multidisciplinari per creare una rappresentazione digitale di un *asset* durante tutto il suo ciclo di vita, dalla pianificazione e dalla progettazione alla costruzione e alla messa in funzione.

ERTMS (*European Rail Traffic Management System*): sistema di integrazione funzionale ed operativa delle diverse reti ferroviarie definita nell'ambito dell'Unione Europea e che a livello di controllo operativo prevede il sistema ETCS.

FTE (*Full Time Equivalent*): numero di risorse necessarie per dimensionare un'azienda in base ai suoi obiettivi assumendo che tutte lavorino a tempo pieno.

PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica): è un progetto che contiene tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche dell'opera, vale a dire: tutte le indagini e le diagnosi volte a definire le caratteristiche ingegneristiche e di sicurezza e la Relazione sulla sostenibilità della stessa.

PMC (*Project Management Consultancy*): è un'assistenza specialistica a 360° per gestire i fornitori e gli appaltatori durante tutte le fasi di un progetto.

PPP (Partenariato Pubblico Privato): è una forma di cooperazione tra enti pubblici e soggetti privati volta a finanziare e a gestire servizi o infrastrutture di interesse collettivo che non potrebbero essere realizzati con investimenti esclusivamente pubblici.

Raddoppio: trasformazione di una linea a semplice binario in una a doppio binario.

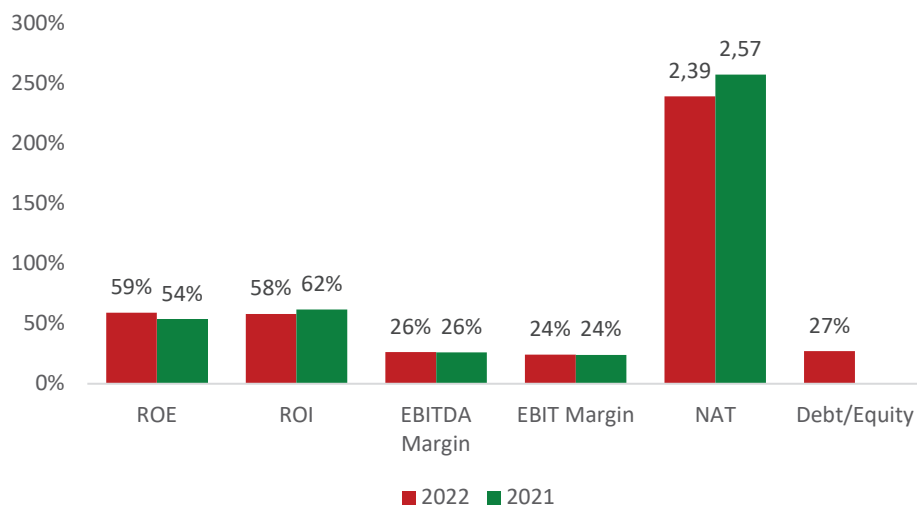
Rete TEN-T: rete transeuropea di trasporto. È un insieme di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti) considerate rilevanti a livello comunitario.

RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione): è il soggetto, interno o esterno all'azienda, nominato dal datore di lavoro che svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e che coordina il servizio di prevenzione e protezione, ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2022

Come sarà più ampiamente illustrato nel prosieguo del documento, nel 2022, la Società è cresciuta sia in termini di volumi di produzione che di margini grazie al forte aumento della domanda di servizi da parte di RFI, principalmente, per la progettazione delle opere ferroviarie previste dal PNRR e dal Fondo Complementare.

La crescita dimensionale dovuta alla maggiore attività ha portato l'Azienda ad aumentare il capitale investito, scegliendo di finanziarlo, sia pur solo parzialmente, a debito per mantenere alti gli indici di redditività come dimostrano gli indici di performance che sono riportati nel grafico e nella tabella sottoesposti



		2022	2021
ROE	RN/MP*	59%	54%
ROI	EBIT/CI*	58%	62%
<i>EBITDA Margin</i>	EBITDA/RIC	26%	26%
<i>EBIT Margin</i>	EBIT/RIC	24%	24%
NAT	RIC/CI*	2,39	2,57
Debt/Equity	PFN/MP	27%	n/a

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBIT: Risultato operativo

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri netti medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

PFN: Posizione finanziaria netta

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

INTERVENTI NORMATIVI

Luglio

- **15 luglio:** convertito con Legge n. 91/2022 il "DL Aiuti". In base a tale provvedimento i lavori eseguiti nel 2022 e aggiudicati in base a offerte presentate entro il 31 dicembre 2021 hanno potuto usufruire di meccanismi di adeguamento dei prezzi per fronteggiare l'aumento dei costi, in particolare di quelli dei materiali da costruzione, dei carburanti e dell'energia, alimentato dalla guerra in Ucraina e dall'inflazione. I meccanismi individuati hanno consentito alle stazioni appaltanti di reperire le ulteriori somme dovute agli appaltatori e non previste in fase di gara garantendo la prosecuzione degli investimenti infrastrutturali, tra i quali quelli finanziati dal PNRR.

INIZIATIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gennaio

- **4 gennaio:** firmato con AECOM un contratto per la progettazione dei depositi di materiale rotabile dell'avveniristica linea ad alta velocità NEOM, in Arabia Saudita. Nel corso dell'anno, al primo incarico si sono aggiunti altri contratti di servizi progettuali affidati a Italferr.
- **19 gennaio:** Italferr in *partnership* con SYSTRA ed EGIS si è aggiudicata il contratto per la fornitura di servizi di ingegneria per la preparazione, l'approvvigionamento e la supervisione della realizzazione del sottosistema Controllo-Comando e Segnalamento di Rail Baltica. Quest'ultima è il frutto di un progetto congiunto di tre Stati membri dell'Unione Europea – Estonia, Lettonia e Lituania – e riguarda lo sviluppo di una linea ferroviaria di 870 km di lunghezza, dotata di ERTMS e interoperabile con la rete TEN-T del resto d'Europa.
- **31 gennaio:** completato l'iter di chiusura della *Joint Venture* Italferr – Altinok con l'ottenimento dell'idonea documentazione di regolarità previdenziale e fiscale dai competenti uffici turchi. Si ricorda che la *Joint Venture* era stata costituita a seguito dell'incarico di Direzione Lavori dell'Eurasia Tunnel.

Marzo

- **7 marzo:** Italferr si è aggiudicata il contratto, indetto da O'zbekiston Temir Yo'llari (JSC), relativo al PMC per la modernizzazione della linea elettrificata "Angren-Pap-Kokand-Andjian Railway Line", in Uzbekistan.
La linea - situata lungo il Corridoio 2 che va da est a ovest, dalla Cina al Caucaso è collegata a quella ad alta velocità tra la capitale, Tashkent e le città di Samarcanda e Bukhara.
- **29 marzo:** il raggruppamento guidato da Italferr, con Systra France e Pini Group si è aggiudicato le direzioni lavori e l'alta sorveglianza di due lotti della tratta AV/AC Torino – Lione, lato Italia. L'incarico include il tunnel di interconnessione Susa-Bussoleno e la stazione internazionale di Susa.

Aprile

- **22 aprile:** Italferr, in raggruppamento con la controllata I.E.S. e Signalling Solutions, Trioprojekt e Kosovoprojekt si è aggiudicata la gara indetta dal Ministero delle Finanze della Repubblica della Serbia, relativo alla Direzione Lavori per il progetto "*Modernisation and Rehabilitation of the Railway Section Niš-Brestovac*" finanziato dalla Unione Europea. L'aggiudicazione consolida la posizione di Italferr e rafforza la presenza della sua controllata I.E.S. in Serbia, avendo entrambe già operato con successo, nel Paese, su diversi progetti.

Maggio

- **13 maggio:** il raggruppamento guidato da Setec, con Systra, Pini Swiss e Italferr ha acquisito l'incarico di direzione lavori di due lotti, nell'ambito della realizzazione della sezione transfrontaliera del tunnel di base della Linea AV/AC Torino – Lione, lato Francia.

Agosto

- **24 agosto:** pubblicate le nuove classifiche, stilate da Engineering News-Record (ENR), che hanno visto Italferr posizionarsi al 144° posto nella *Top225 International Design Firms*, che considera le società di ingegneria mondiali per fatturato all'estero e al 118° nella *Top150 Global Design Firms* per fatturato globale. ENR è un autorevole settimanale americano nell'ambito dell'industria delle costruzioni, dell'ingegneria e dell'architettura i cui *ranking* misurano prestigio e qualità delle aziende sulla base dei servizi di progettazione forniti ed eseguiti.

Ottobre

- **25 ottobre:** sottoscritto un primo contratto tra Italferr e "Mobilinx Hurontario Contractor", *Joint Venture* costituita da Webuild, Astaldi, Amico e BOT relativo all'intervento di *design*, costruzione ed esercizio del Light Rail Hurontario nella città di Mississauga (*Greater Toronto Area*), in Canada.
Dopo tale prima sottoscrizione, sono ora in corso di definizione ulteriori accordi per la prosecuzione delle attività sino a luglio 2025.

Novembre

- **10 novembre:** nel corso di un *workshop* svoltosi ad Adis Abeba Italferr ha presentato ai principali *stakeholder* tecnici e istituzionali la sintesi dei risultati del *Master Plan* dell'Etiopia, realizzato dalla Società in *Joint Venture* con SPT. Le attività di redazione del *Master Plan*, del valore complessivo di 1,6 milioni di euro, sono durate 24 mesi.

ALTRI EVENTI

Gennaio

- 25 gennaio: il Commissario Straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle Autostrade A24 e A25 e il Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso hanno stipulato il contratto con Italferr che consente di avviare in maniera coordinata le attività tecniche per la definitiva messa in sicurezza del Traforo del Gran Sasso.

Giugno

- **1° giugno:** è diventato ufficiale il nuovo assetto organizzativo del Gruppo FS con la costituzione di quattro poli che comprendono aree di *business* omogenee, e precisamente:
 - ✓ il Polo Infrastrutture (composto da: RFI, come Capogruppo di Settore e le proprie società controllate: Anas; Italferr e Ferrovie del Sud Est per la sola area infrastruttura ferroviaria), con la missione di garantire la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti infrastrutturali per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale;
 - ✓ il Polo Passeggeri (con Trenitalia S.p.A. come Capogruppo di Settore) con la missione di garantire il presidio del settore del trasporto di persone, in ambito nazionale e internazionale;
 - ✓ il Polo Logistica (con Mercitalia Logistics come Capogruppo di Settore) con la missione di garantire il presidio del settore della logistica e del trasporto di merci, in ambito nazionale e internazionale;

- ✓ il Polo Urbano (con FS Sistemi Urbani come Capogruppo di Settore) con la missione di garantire le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento.

La struttura del Gruppo è completata dalle società di "shared services" (Ferservizi, Fercredit, FSTechnology, FS Security e FS International), trasversali a tutti e quattro i Poli di *business* e funzionali al perseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sempre in coerenza con l'evoluzione dell'assetto di Gruppo è stato adottato un modello di *governance* impostato su due distinti livelli per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento:

- ✓ un primo livello, in cui la Holding FS Italiane esercita il ruolo di indirizzo strategico e finanziario, con definizione e coordinamento attuativo del comune disegno imprenditoriale del Gruppo, mediante direzione e coordinamento sulle Capogruppo di Settore e sulle società di "shared services";
- ✓ un secondo livello, nel quale le suindicate Capogruppo di Settore svolgono una funzione di indirizzo, coordinamento e controllo tecnico-operativo (incluso l'ambito di gestione rischi) delle società appartenenti allo stesso settore, mediante direzione e coordinamento esercitata attraverso controllo societario o su base contrattuale.

Quanto sopra è stato quindi attuato tramite:

- ✓ l'emanazione di un Regolamento di Gruppo, che prevede i due suindicati distinti livelli;
- ✓ l'adozione del Regolamento di Gruppo e dei rispettivi Regolamenti di Polo da parte delle predette Capogruppo di Settore, che hanno quindi anche adeguato i propri oggetti sociali;
- ✓ la stipula dei contratti di direzione e coordinamento tra le Società Capo Settore e le società dei rispettivi Poli.

Luglio

- **11 luglio:** Pubblicato il risultato dello studio "*Digital Star - Aziende Tecnologiche*" realizzato dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza ITQF che ha assegnato Il sigillo di "DIGITAL STAR 2022/2023" per il settore Ingegneria, Costruzioni e Infrastrutture ad Italferr e facendo, così, entrare di diritto la Società nel *ranking* delle 300 imprese più "digitali" d'Italia.

Dicembre

- **23 dicembre:** presentato il "gemello digitale" della Basilica di San Pietro realizzato da Italferr per monitorare la struttura dell'edificio, valutando la sua risposta alle sollecitazioni statiche e dinamiche per future attività di manutenzione.

Italferr ha lavorato per conto della Fabbrica di San Pietro raccogliendo, con i primi rilievi, oltre 3,1 terabyte di dati che la Società, grazie al suo *know how* digitale, ha utilizzato per lo sviluppo del modello B.I.M. e del *Digital Twin*.

L'obiettivo è quello di far confluire all'interno del gemello digitale i dati provenienti dalla sensoristica definita nel progetto di monitoraggio e consentire alla Fabbrica di San Pietro di avere piena conoscenza dello stato di salute delle strutture della Basilica.

RISORSE UMANE

Nel corso del 2022 la Società ha ampliato lo sforzo volto a sviluppare l'organico in termini quantitativi e qualitativi, in modo da poter supportare gli obiettivi richiesti dal nuovo Piano Industriale e affrontare le sfide del mercato.

L'organico complessivo della Società ha avuto un incremento netto pari a 508 unità.

n. risorse HDC ¹	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Dirigenti	72	66	6
Quadri	711	608	103
Impiegati	1.825	1.388	437
Personale a ruolo	2.608	2.062	546
Distaccati	(8)	(8)	0
Flessibili	33	71	(38)
TOTALE	2.633	2.125	508

Tenendo conto della dinamica dei passaggi di livello e dei movimenti gestionali di entrate ed uscite, escludendo il personale in distacco, l'*overview* del personale della Società al 31.12.2022 è composto come segue:

n. risorse puntuali HDC ¹	31.12.2021	Assunzioni	Cessazioni	Stabilizzazioni	Totale variazioni	31.12.2022
Personale a Ruolo	2.062	611	(161)	96	546	2.608
Distaccati	(8)	(2)	2		0	(8)
Flessibili	71	69	(11)	(96)	(38)	33
Totale Forza	2.125	678	(170)	0	508	2.633

La consistenza media nel 2022 è stata pari a 2.349 unità come illustrato nella seguente tabella¹:

n. risorse medie HDC	2022	2021	Variazione
Dirigenti	66	65	1
Quadri	663	596	67
Impiegati	1.565	1.235	330
Distaccati	(9)	(8)	(1)
Flessibili	64	56	8
Totale	2.349	1.944	405

La componente in somministrazione dell'organico ha continuato a rappresentare un bacino per le assunzioni a tempo indeterminato, oltre che essere un fattore di flessibilità.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2022 l'adesione del personale ad iniziative di astensione dal lavoro per sciopero è stata praticamente nulla.

¹ HDC - *headcount*: n. di risorse che lavorano in un'azienda indipendentemente dal fatto che il loro impegno sia a tempo pieno o parziale.

Si sono tenute alcune riunioni con le Organizzazioni Sindacali Nazionali in cui sono state comunicate le modifiche organizzative ed il piano assunzioni e illustrate le attività da svolgere e il loro andamento nel corso dell'anno.

Selezione, gestione e sviluppo

Nel 2022, per affrontare le sfide proposte dal Piano Industriale e dal PNRR, è stato realizzato un *crash program* di assunzioni mirato, prevalentemente, a soddisfare le nuove esigenze delle Direzioni di *line* che ha portato a 776 nuovi inserimenti (707 inserimenti a ruolo, tra assunzioni da mercato e stabilizzazioni di personale interinale e 69 nuovi contratti interinali).

L'inserimento dei nuovi assunti è stato facilitato sia attraverso la presentazione immediata del loro *HR Business Partner* di riferimento, sia attraverso sessioni formative, le "*Onboarding*", tese a far conoscere le strutture e i processi aziendali e sia l'assegnazione dei neoassunti a un collega senior, il "*buddy*".

Inoltre, per valorizzare le competenze del personale già in forza, nel corso dell'anno è stato realizzato un significativo programma di interventi retributivi e di passaggi di livello e avviati i "patti di stabilità" triennali, con l'obiettivo di proteggere il *know-how* aziendale e mantenere alta l'attrattività dell'azienda.

Infine, per favorire il "lavoro agile", nel corso del 2022, è stato ulteriormente esteso l'accesso allo *smart working* coinvolgendo anche il *target* degli Assistente Lavori.

Organizzazione

Nel corso del 2022 Italferr ha ridefinito completamente il proprio assetto organizzativo adottando il nuovo modello di *governance* e organizzativo del Gruppo FS. L'adozione è stata realizzata attraverso una verifica puntuale del modello di partenza, delle differenze organizzative e operative di funzionamento e della relativa sostenibilità rispetto alle caratteristiche e agli obiettivi di business societari, definendo le conseguenti personalizzazioni. La riorganizzazione è avvenuta in 3 fasi attivate, rispettivamente, nei 3 quadrimestri dell'anno ed è stata formalizzata attraverso l'emissione di 74 documenti organizzativi.

Formazione

Nell'anno 2022 sono state realizzate attività formative che hanno coinvolto 2.500 risorse per più di 90.000 ore totali, di cui più del 65% relative a formazione e aggiornamento tecnico-professionali, confermando la vocazione societaria ad un forte investimento sul *lifelong learning*. I corsi di formazione hanno contestualmente assicurato l'acquisizione dei crediti formativi e delle certificazioni nazionali e internazionali per le figure professionali *core* della Società, tra cui ingegneri, geologi, architetti, *project manager*, professionisti B.I.M. ed esperti ERTMS.

Sempre nel corso dell'anno, Italferr ha avviato la prima fase del potenziamento della formazione manageriale a supporto dei ruoli di gestione chiamati ad affrontare crescenti complessità, anche attraverso la partecipazione ai corsi comuni del Gruppo FS.

Infine, anche nel 2022 la Società ha continuato a fornire formazione qualificata a società del Gruppo, prima fra tutte RFI, e a terze parti per una crescita professionale del settore dell'ingegneria.

Sicurezza D.Lgs 81/08

Nel corso del 2022 sono state svolte numerose attività legate agli adempimenti normativi che hanno comportato anche alcune modifiche organizzative e la nomina di nuovi RSPP.

La formazione sulla sicurezza del lavoro ha visto la partecipazione di 4.590 risorse per un totale di 23.294 ore di formazione erogata con prevalenza di docenza esterna.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi, nel corso dell'anno sono state condotte:

- le prove di esodo annuali svolte nuovamente, esaurito lo stato emergenziale da SARS-COV2, con la partecipazione di tutto il personale presente nelle singole sedi;
- le riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D.lgs. 81/2008 e i sopralluoghi previsti dall'art. 25 del medesimo decreto;
- le visite mediche previste per la sorveglianza sanitaria che hanno riguardato 1.394 risorse ed effettuate; oltre alle visite sono state effettuate anche 208 vaccinazioni (antitetanica).

Nel 2022, oltre agli audit interni sulle sedi di Roma, Verona e Genova, è stata rinnovata, ad inizio novembre, la Certificazione ISO 45001:2018 con il certificatore Quaser, senza "non Conformità" né osservazioni di alcun tipo.

AMBIENTE

Sostenibilità

In linea con le strategie del Gruppo FS e gli indirizzi tracciati dal *Green Deal* europeo per il perseguimento dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), Italferr ha intrapreso da diversi anni un percorso finalizzato ad una sempre più efficace integrazione della sostenibilità nello sviluppo dei progetti infrastrutturali. Questa scelta ha portato la Società a strutturare e consolidare un approccio sistemico e multidisciplinare nello sviluppo dei progetti infrastrutturali per individuare soluzioni orientate alla salvaguardia ambientale, all'uso efficiente delle risorse in un'ottica di *circular economy*, alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici, ambientali e della biodiversità, a una maggiore resilienza dell'infrastruttura, alla creazione di nuovi scenari di mobilità sostenibile e di valore per lo sviluppo dei territori.

In quest'ottica, Italferr, consapevole del ruolo decisivo che può assumere l'ingegneria nell'attuazione di azioni concrete per contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂, da diversi anni ha scelto volontariamente di adottare la norma UNI ISO 14064 per la misura e la rendicontazione delle emissioni di gas serra prodotte nelle attività di progettazione e costruzione delle nuove infrastrutture di trasporto. Tale metodologia di Carbon Footprint, certificata da Organismo Terzo, consente di calcolare l'Impronta Climatica del progetto divenendo un efficace strumento operativo per indirizzare il progettista nel perfezionamento delle soluzioni progettuali e per stimolare le imprese appaltatrici, in fase di realizzazione dell'opera, ad approvvigionarsi con materiali da costruzione più sostenibili.

In relazione a tale metodologia nel 2022 è stato consolidato l'utilizzo sistematico del "Tariffario della CO₂", integrato anche nel *software* STR Vision 4AS, al fine di poter disporre in maniera automatizzata di un inventario delle emissioni di CO₂ equivalente correlato a materiali, trasporti e lavorazioni prodotte in fase di costruzione delle opere infrastrutturali, abilitando così una valutazione speditiva degli impatti delle opere in termini di *climate change*. Il Tariffario della CO₂ ha acquisito l'attestazione di conformità alla norma ISO 14064 da parte dell'Ente di certificazione nell'ambito dell'*audit* che ha interessato il PFTE "Lotto 1b Romagnano - Buonabitacolo della nuova Linea Alta Velocità Salerno Reggio Calabria".

Nel perseguire scelte virtuose nelle fasi realizzative dell'opera, si è posta anche particolare attenzione alla gestione e riutilizzo delle terre e rocce da scavo finalizzate alla diminuzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, prediligendo inoltre la scelta di aree di deposito dei materiali da scavo prossime alla linea, per ridurre il traffico di cantiere.

Per quanto riguarda i sistemi di certificazione, Italferr ha adottato il sistema Envision, primo sistema di *rating* e strumento certificato di valutazione olistica della sostenibilità, in grado di supportare concretamente imprese, progettisti, amministrazioni pubbliche e cittadini nella progettazione delle infrastrutture.

Il Protocollo è stato applicato per valutare la sostenibilità di opere puntuali e lineari, sia in fase di PFTE che di Progetto Definitivo.

Inoltre, l'applicazione del Protocollo attraverso la redazione dei *Preliminary Assessment* è stato lo strumento che ha indirizzato decisori e tecnici verso scelte progettuali più sostenibili.

L'attenzione posta alle tematiche di sostenibilità si traduce anche in un presidio costante della gestione ambientale dell'attività di costruzione, anche attraverso il monitoraggio delle componenti ambientali interessate.

L'approccio metodologico adottato è stato implementato sulla base dei recenti indirizzi introdotti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sia in relazione allo sviluppo dei progetti del PNRR sia all'espletamento del Dibattito Pubblico.

Nel corso del 2022 sono stati pertanto sviluppati, secondo gli indirizzi delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC)", le relazioni di sostenibilità delle opere programmate nell'ambito del PNRR con l'obiettivo di offrire una lettura chiara sulle potenzialità, correlate agli interventi infrastrutturali, di generare valore per le comunità. Attraverso la misura degli indicatori di sostenibilità, le analisi sviluppate hanno evidenziato i benefici offerti dai progetti infrastrutturali in termini di sviluppo economico, ambientale, sociale e turistico dei territori anche in virtù delle specifiche caratteristiche delle aree interessate dagli interventi.

Per i PFTE del PNRR sono state condotte specifiche valutazioni rispetto agli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento Tassonomia UE 852/2020 per l'applicazione del Principio *Do Not Significant Harm* (DNSH).

Inoltre, sempre per i PFTE, è stato sviluppato un modello di *Territorial Impact Assessment* per la valutazione dei benefici degli interventi infrastrutturali in termini di coesione territoriale, che si serve di un *set* di indicatori di *performance* coerenti con i criteri di efficienza, qualità e identità territoriale (Espon, 2006) degli obiettivi della Strategia Europa 2020 (*Smart Growth, Sustainable Growth e Inclusive Growth*) e degli obiettivi prioritari della Politica di coesione 2021-2027.

Infine, sempre nel corso dell'anno, sono state svolte specifiche attività per strutturare un processo di *Stakeholder Engagement* efficace e creare una rete di consenso diffusa nei territori interessati dai progetti infrastrutturali. A tal riguardo è stata impiegata la piattaforma di *Sentiment Analysis*, sviluppata da Italferr, che consente di eseguire attività di *Social Web Monitoring* sui progetti infrastrutturali strategici.

La piattaforma abilita un "ascolto attivo" utile ad estrarre opinioni, a partire dall'elaborazione di grandi quantità di dati raccolti da testi presenti sul *Web* (siti *Web, Social Network, blog* o forum), e conoscere la percezione su tematiche chiave d'interesse per gli *Stakeholder* di riferimento.

Sistema di Gestione Ambientale

L'attenzione verso l'ambiente, elemento chiave della progettazione sostenibile promossa dalla Società, si traduce, in fase di realizzazione delle opere, nell'adozione da parte delle ditte appaltatrici dei lavori di specifici Sistemi di Gestione Ambientale, previsti contrattualmente, conformi ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001.

Italferr impone infatti alle imprese cui è affidata la costruzione dell'opera l'obbligo di progettare e attuare per tutta la durata dei lavori un Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere che fornisca alla Società e agli Enti di tutela ambientale le evidenze oggettive del controllo ambientale eseguito nel corso delle lavorazioni da parte di personale qualificato dell'appaltatore.

Tale sistema prevede, in particolare, che l'impresa appaltatrice predisponga prima dell'avvio dei lavori, come approfondimento del progetto ambientale della cantierizzazione, un'analisi ambientale iniziale delle attività di cantiere, per identificare gli aspetti ambientali significativi da gestire nel corso della realizzazione dell'opera e che definisca le modalità operative per una corretta sorveglianza ambientale del cantiere, in coerenza con gli adempimenti normativi applicabili.

Italferr verifica l'attuazione dei Sistemi di Gestione Ambientale da parte delle imprese appaltatrici attraverso una costante attività di sorveglianza in cantiere.

Il Sistema di Gestione Ambientale si colloca in un contesto più ampio di Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (ISO 9001, 14001 e ISO 45001), oggetto, anche nel corso del 2022, di *Audit* da parte dell'Organismo di certificazione SGS che ha confermato le certificazioni aziendali.

CLIENTI

Italferr, per adeguare i propri livelli prestazionali alle attese delle società del Gruppo e della clientela ha avviato, già da tempo, la digitalizzazione dei propri processi: il percorso intrapreso è risultato in piena sintonia con il Piano Industriale del Gruppo FS che considera la digitalizzazione dei processi un fattore abilitante per il miglioramento delle infrastrutture.

Rispettando gli obiettivi di Piano, nel corso del 2022, la Società ha consegnato alla committente RFI alcuni dei principali progetti eseguiti con metodologia B.I.M. e ha fortemente implementato l'impiego del *Digital Twin*, sviluppato ad hoc da Italferr come opportunità di colloquio con gli *stakeholder* territoriali e di settore oltre che come strumento strategico per gli iter autorizzatori.

Sul fronte della supervisione e della direzione lavori, la Società ha avviato una serie di iniziative per digitalizzarne e innovarne i processi al fine di renderli più efficienti anche prevedendo degli *upgrading* differenziati per appalti integrati, commesse *no-captive* e progetti tecnologici come l'ERTMS.

Per migliorare e diversificare i servizi offerti alla clientela, Italferr ha iniziato a sviluppare modelli B.I.M. e *Digital Twin* da impiegare nel monitoraggio della capacità di risposta delle strutture alle sollecitazioni statiche e dinamiche, a supporto delle attività di manutenzione.

Riguardo a questo specifico aspetto, nel corso del 2022, la Società, per conto della Fabbrica di San Pietro, ha effettuato la mappatura della Basilica Vaticana con tecnologie digitali: la mappatura, che ha richiesto due mesi di rilievi con drone e pallone aerostatico, 15mila foto e oltre 2 mesi di post elaborazione, ha portato allo sviluppo del modello B.I.M. e del *Digital Twin* della Basilica. All'interno di quest'ultimo confluiranno i dati provenienti dalla sensoristica definita nel progetto di monitoraggio per future attività di manutenzione.

I risultati raggiunti nell'ambito della digitalizzazione confermano il ruolo di Italferr come centro di competenza B.I.M. e *Digital Twin* e verranno utilizzati per applicazioni diversificate non solo nel monitoraggio delle opere esistenti, ma anche nel *Mass Transit* e, in generale, durante tutta la vita di un'infrastruttura dalla progettazione alla manutenzione, in un'ottica complessiva di sostenibilità.

QUADRO MACROECONOMICO¹

Dopo il forte rimbalzo del 2021, nel corso del 2022 l'economia internazionale ha mostrato una decelerazione diffusa tra i maggiori Paesi. I principali fattori di freno alla crescita mondiale sono stati l'inflazione alta e persistente e il peggioramento delle condizioni finanziarie, che gradualmente hanno portato a una contrazione dei consumi e degli investimenti. Ma l'andamento del ciclo economico globale è stato penalizzato anche da altri temi critici. Tra questi l'incertezza legata al conflitto in Ucraina, l'indebolimento dell'economia in Cina e, soprattutto nel corso della prima parte dell'anno, le difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

Il conflitto russo – ucraino esploso il 24 febbraio, in particolare, ha esacerbato le tendenze inflazionistiche iniziate con la

¹ Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2022

ripresa ciclica del 2021, successiva al primo anno di pandemia.

L'offerta di gas naturale in Europa, dipendente in misura rilevante dalle forniture russe, si è compressa e il prezzo europeo del gas ha raggiunto il picco storico di 236 euro/mwh in media ad agosto, per poi ridimensionarsi negli ultimi mesi anche grazie a condizioni climatiche eccezionalmente favorevoli, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi. A fine dicembre il prezzo del gas è sceso sotto la soglia psicologica dei 100 euro/mwh, come immediatamente prima del conflitto. Nell'ultimo decennio i prezzi erano stati nell'ordine dei 20 euro/mwh¹.

Anche il prezzo del greggio (Brent) ha subito ampi incrementi nella fase iniziale dell'invasione russa in Ucraina, pur se in misura più contenuta per via della maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento rispetto al gas. Dai 70 dollari per barile di inizio anno la quotazione è arrivata intorno ai 130 dollari nei primi giorni delle ostilità, per tornare a dicembre sotto gli 80 dollari.

I rincari energetici, insieme alle restrizioni sull'offerta di altre materie prime e semilavorati a monte delle fasi di produzione, si sono gradualmente trasferiti ai prezzi finali e, spinta anche dai consumi, nel corso del 2022 l'inflazione ha continuato a correre raggiungendo valori che non si vedevano da decenni. Nell'ultimo scorcio dell'anno, mentre negli USA si sono manifestati segnali per una stabilizzazione dell'inflazione, nell'UE l'andamento dei prezzi appariva ancora in crescita².

Il significativo indebolimento dell'euro rispetto al dollaro ha rappresentato, nella prima parte del 2022, un fattore aggiuntivo di spinta al rialzo sull'inflazione in Europa, anche se nel quarto trimestre si è cominciato a registrare un'inversione di tendenza, con la moneta unica in parziale recupero sul biglietto verde.

L'attuale ondata inflazionistica, la più forte dagli anni Settanta, ha orientato in senso restrittivo la politica monetaria delle Banche Centrali. A partire dal luglio scorso la BCE, in linea con le decisioni della FED, ha varato tre aumenti del tasso ufficiale di riferimento - l'ultimo dei quali a dicembre - e sono prevedibili ulteriori rialzi nel corso del 2023.

La frenata dell'economia cinese rappresenta un aggiuntivo elemento di complessità dello scenario internazionale. Nel corso del 2022 sono proseguiti i *lockdown* imposti dalla politica zero-Covid, penalizzando pesantemente la dinamica del PIL e provocando colli di bottiglia nelle catene degli approvvigionamenti. L'approccio meno aggressivo per contrastare la pandemia, annunciato nell'ultima parte dell'anno dalle autorità cinesi, non è per ora sembrato sufficiente a diradare il timore di una crescita debole.

Dati economici mondiali	2021	2022
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	6,3	3
Paesi avanzati	5,2	2,6
USA	5,9	2
Giappone	1,7	1,2
Area euro	5,3	3,4
Paesi emergenti	6,9	3,1
Cina	8,1	3,3
India	8,3	6,7
America Latina	6,3	2,4
Petrolio (Brent \$ per barile)	70,8	99,3
Commercio mondiale	9,5	3,5

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022

¹ Il 19 dicembre l'Unione Europea ha deciso di fissare un tetto massimo ai prezzi del gas naturale a 180 euro/mwh dal 15 febbraio 2023.

² Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2022 l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'8,6% mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'8,0%.

In tale contesto, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo e del commercio mondiali per l'anno 2022 si sono attestate rispettivamente al +3,0% e al +3,5%, in evidente calo rispetto al 2021.

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2023 vede una netta riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+1,8%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+0,3%) ma anche quelli emergenti (+2,8%).

Negli **Stati Uniti**, dopo due trimestri consecutivi in contrazione, il PIL ha accelerato nel terzo trimestre grazie al contributo delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie hanno gradualmente decelerato per il minore potere di acquisto dovuto all'inflazione. Alcuni indicatori congiunturali come l'indice PMI¹ dell'industria manifatturiera e la fiducia delle famiglie mostrano un peggioramento, ma il dato positivo viene dalla dinamica dei prezzi che, secondo le ultime rilevazioni, sembra stabilizzarsi, anche grazie al calo dei prezzi dell'energia. Meno rassicuranti le condizioni del mercato del lavoro, in cui la crescita del salario orario è ritenuta dalla Fed non compatibile con gli obiettivi inflazione.

In **Giappone** la tenuta della domanda interna ha solo parzialmente controbilanciato il contributo negativo delle esportazioni nette. Queste, nonostante il consistente deprezzamento dello yen, hanno faticato soprattutto nell'area asiatica, dove la Cina ha rallentato di molto la sua domanda. Gli indicatori PMI e la produzione industriale hanno registrato una caduta nell'ultima parte dell'anno, sottolineando la debolezza della congiuntura, nonostante una politica monetaria fortemente espansiva della Bank of Japan.

In **Cina** la frenata dell'economia è stata evidente soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, ed è da ricondursi principalmente ai *lockdown* imposti dalla politica zero-Covid. Questi ultimi hanno riguardato aree popolate e importanti per la logistica e per i siti produttivi in esse localizzati. La debolezza della domanda interna si è andata riflettendo nelle importazioni, che sono calate in termini reali nel corso del 2022, contribuendo alla debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori PMI confermano un quadro negativo per i mesi a venire e permane il rischio legato al ripresentarsi di una situazione epidemica, come avvenuto nel resto del mondo. Nell'ultimo scorcio dell'anno, infatti, a seguito di un'ondata di proteste e disordini, le autorità cinesi hanno disposto un'applicazione più *soft* della politica anti Covid, con una copertura vaccinale che potrebbe essere scarsa o inefficace.

Nell'**area Euro** l'andamento del ciclo economico è stato positivo nei primi sei mesi dell'anno, e si è rivelato ancora solido nel terzo trimestre, nonostante i continui e forti aumenti dei prezzi legati alla crisi energetica. La buona performance si è basata principalmente sulla spesa per consumi delle famiglie, con i consumatori che hanno colto l'opportunità di uscire e viaggiare dopo che quasi tutte le restrizioni legate alla pandemia sono state rimosse. Una marcata diminuzione, diffusa a tutti i principali Paesi europei, è stata osservata nel settore delle costruzioni, dove potrebbero aver pesato la carenza di materiali e manodopera qualificata.

Nel confronto europeo, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+3,9%) è stata superiore a quella di Francia (+2,6%), Germania (1,9%) e alla media UEM (3,4%), ma inferiore a quella della Spagna (+4,6%).

¹ Il Purchasing Managers Index è un indice composito degli acquisti dei manager che dà la fotografia dell'attività manifatturiera di un Paese.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari all'8,6%, in crescita più che significativa rispetto al 2021.

(variazioni % su anno precedente)	2021	2022	2021	2022
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
Area Euro	5,3	3,4	2,6	8,6
Germania	2,9	1,9	3,2	8,9
Francia	6,8	2,6	2,1	5,9
Italia	6,7	3,9	1,9	8,1*
Spagna	5,5	4,6	3	8,3

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022

*fonte ISTAT, gennaio 2023

In **Italia** la crescita dell'attività economica nel corso del 2022 è stata ampiamente superiore rispetto alle previsioni di primavera, formulate dopo l'invasione russa in Ucraina. Il principale traino è stato la domanda interna, il cui miglioramento ha riflesso l'ottima della spesa delle famiglie, cui si è aggiunto il contributo positivo degli investimenti strumentali. Le costruzioni, invece, hanno ripiegato dopo sei trimestri consecutivi di forte miglioramento. L'andamento della domanda estera ha mostrato una contrazione determinata dalla vivacità delle importazioni ma anche dalla debolezza delle esportazioni, in particolare quelle di servizi.

Dal lato dell'offerta, la crescita ha avuto origine quasi esclusivamente dal settore del commercio, dei servizi di alloggio e di ristorazione, mentre il settore dell'industria in senso stretto ha iniziato a registrare una battuta di arresto.

L'Italia ha chiuso il 2022 con una crescita del PIL pari al 3,9% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha visto una crescita dell'8,1% rispetto al 2021.

(variazioni % su trimestre precedente)	2022			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL e componenti principali 2022				
PIL	0,2	1,1	0,5	0
Domanda interna	-0,3	1,1	1,8	-0,3
Spesa delle famiglie e ISP	-1,2	2,5	2,5	-0,6
Spesa delle AP	0,6	-1,2	-0,2	0
Investimenti fissi lordi	3,8	1,5	0,8	-1
- costruzioni	4,6	0,8	-1,3	-0,3
- altri beni di investimento	3,1	2,2	2,9	-1,1
Esportazioni di beni e servizi	5,2	2,1	0,1	-0,6
Importazioni di beni e servizi	3,8	2,1	4,2	-1,5

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Italia

Il mercato delle costruzioni ha avuto durante il 2022 un significativo incremento anche grazie ai programmi governativi finanziati dai fondi comunitari (PNRR) e dai Fondi MIMS dedicati (Fondo Nazionale complementare).

In particolare, tali programmi hanno previsto complessivamente 31,5 miliardi di euro di investimenti per le infrastrutture per una mobilità sostenibile, destinati all'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria, al programma strade sicure ed alle metropolitane.

Europa

L'Europa si conferma come un'area economica in crescita, caratterizzata da Paesi con un profilo di rischio prevalentemente basso o medio basso (6 fra i primi 10 Paesi al mondo più sicuri sono europei) ed un'alta attrattività di investimenti e possibilità di *business* (7 fra i primi 10 Paesi al mondo sono europei).

Numerosi ed estesi sono i piani di committenza ed i progetti finanziati nel settore dei trasporti e in particolare in quello ferroviario.

Il mercato europeo è stato fortemente colpito dalla pandemia COVID-19, con conseguente trasversale calo PIL. Tuttavia, gli effetti della pandemia sono stati fortemente contenuti dalla risposta forte che l'Unione Europea e gli Stati del continente hanno saputo dispiegare.

Per contrastare gli effetti negativi sull'economia indotti dalla pandemia, la Comunità Europea ha varato il *Next Generation EU*, imponente piano di investimenti per 806,9 miliardi di euro con l'obiettivo di rendere l'Europa più ecologica e digitale.

In particolare, nell'ambito del *Recovery Fund* del *Next Generation EU*, la Comunità Europea ha previsto importanti investimenti a favore dei Paesi membri destinati al settore dei trasporti, suddivisi fra 140 progetti chiave, di cui 55 riguardano progetti in ambito ferroviario, fra i quali ad esempio il Progetto TEN-T Rail Baltica (850km di nuova linea AV ad integrare i tre Stati Baltici di Estonia, Lettonia, Lituania al resto del continente europeo) per il quale Italferr sta attualmente sviluppando due importanti contratti di progettazione, supporto al *procurement* e supervisione lavori nell'ambito dei sottosistemi energia e segnalamento.

Nord America

USA

Il disegno di legge relativo al piano infrastrutturale da 1.200 miliardi di dollari per ricostruire le principali infrastrutture e finanziare nuove iniziative di resilienza climatica e diffusione della banda larga sta cominciando a produrre effetti nel Paese, attraendo sempre maggiori *player* industriali. Nel settore trasporti sono previsti, tra l'altro, investimenti finalizzati:

- alla modernizzazione delle principali vie di comunicazione e viadotti/ponti, per un valore di 115 miliardi di dollari (*Upgrading American roads and bridges*);
- alla modernizzazione del settore del trasporto pubblico, per un totale di 105 miliardi di dollari, 85 dei quali finalizzati a migliorare le dotazioni esistenti e creare nuove agenzie di trasporto che possano servire i picchi delle future domande di trasporto pubblico (*Modernizing public transit*);
- alla costruzione di nuove linee ferroviarie passeggeri o merci, o interventi di ammodernamento, per circa 80 miliardi di dollari con specifico interessamento alla rete Amtrak, la società statunitense che gestisce il trasporto ferroviario passeggeri, alla costruzione di nuovi o rinnovati corridoi ferroviari (in particolare il "NEC" - *North East Corridor*) e ad interventi finalizzati all'aumento dei livelli di sicurezza (*Building a world class passenger and freight railways*).

Canada

Il Paese, grazie ad ingenti finanziamenti federali tesi ad ampliare e modernizzare i sistemi di trasporto passeggeri, con particolare riferimento al settore del *mass transit*, presenta significative opportunità, con progetti già in corso o in fase di *procurement* del valore complessivo superiore a 70 miliardi di dollari canadesi (circa 50 miliardi di euro) in tutti i centri urbani principali del Paese (Vancouver in British Columbia, Calgary ed Edmonton in Alberta, Montreal e Québec City in Québec e, soprattutto, Toronto in Ontario). A questi interventi si aggiunge in prospettiva un nuovo collegamento ferroviario ad Alta Velocità tra Québec City e Toronto (*High Frequency Rail*).

America Latina

Il piano di recupero dell'area continua ad essere parziale e disomogeneo, più ampio in Paesi con migliore qualità istituzionale e maggiore leva fiscale, come Cile, Colombia e Brasile. Proprio in Brasile, il Governo ha annunciato investimenti per 133 miliardi di reais – poco meno di 54 miliardi di euro - e concessioni di nuove ferrovie e autostrade nei prossimi 25 anni.

Medio Oriente

L'attenuarsi delle restrizioni anti-pandemia e l'apprezzamento degli idrocarburi hanno cominciato a rivitalizzare un mercato rimasto a lungo dormiente. In particolare, la fine dell'embargo verso il Qatar ha segnato una energica ripresa dell'attuazione dei piani di investimento in molti Stati, tra i quali gli Emirati Arabi, il Bahrain e soprattutto l'Arabia Saudita.

In quest'ultimo Stato è proseguito il processo di rinnovamento che rende oramai irrinunciabili massicci investimenti in infrastrutture per la modernizzazione del Paese, in linea con gli obiettivi individuati con la "*Vision 2030*" e che richiama tutti i maggiori *players* per la progettazione e per la costruzione. Iniziative quali NEOM (la *smart city* concepita per evolversi senza recare danno alla salute del pianeta) rappresentano un elemento di spicco per l'innovazione nell'ambito della tecnologia in generale e della tecnica ferroviaria.

Centro Asia

Le conseguenze dei gravi contrasti politici e delle disuguaglianze sociali che caratterizzano l'area, stanno avendo l'effetto di provocare conflitti interni e tra Paesi confinanti e di ostacolare le aspettative di ripresa possibili con l'attenuamento delle restrizioni anti-pandemia. La crescita in alcuni dei Paesi centro asiatici resta comunque sostenuta. In particolare, il 6 luglio 2022, l'UE e l'Uzbekistan hanno siglato il nuovo EPCA (*Enhanced Partnership and Cooperation Agreement*) che fornirà un nuovo, moderno e ambizioso quadro per rafforzare il loro partenariato in ambito commerciale, tecnico, energetico, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla transizione verde.

Il conflitto in corso tra Russia e Ucraina sta provocando un progressivo rimodellamento delle alleanze centroasiatiche con la Russia stessa, con un allontanamento delle repubbliche centrali. In tale contesto la UE si sta innestando per rafforzare i patti in essere spingendo piani di investimento infrastrutturale aggiornati e potenziati.

India

Il settore delle infrastrutture è un fattore chiave dell'economia indiana e, difatti, il Governo locale pone una forte enfasi su questo settore che considera cruciale per la crescita complessiva del Paese e aiuta a garantire che le infrastrutture di livello adeguato siano costruite nei tempi previsti.

Per il periodo 2018-2030, il governo indiano ha previsto investimenti in infrastrutture ferroviarie per 750 miliardi di dollari. Nonostante le difficoltà che tutti i Paesi hanno affrontato e affrontano per l'uscita dalla pandemia, il settore delle infrastrutture indiano ha avuto un notevole incremento diventando un vettore significativo della crescita dell'attività economica in India.

Il mercato indiano ha, nei fatti, confermato i principali piani di committenza grazie a un sistema di finanziamento solido sostenuto da più fonti comprese le principali banche di investimento mondiali e regionali.

Pur rimanendo vive le complessità gestionali del Paese, i piani d'investimento delle ferrovie indiane sono proceduti portando avanti gli sviluppi infrastrutturali previsti. Il ritmo di crescita dell'economia indiana resta quindi tra i più elevati su scala globale tanto nel settore ferroviario quanto in quelli del *mass transit*, merci e anche stradale.

Australia e Far East

I **Paesi del Far East** continuano a promuovere iniziative legate alla *Belt and Road Initiative*, ma presentano profili di rischio elevati di interruzione dei finanziamenti dovuti alla situazione pandemica.

Al contrario, l'**Australia**, usufruendo della spinta derivante dalla crescente integrazione economico-commerciale del Paese nella regione indo-pacifica, rafforzata dalla firma degli accordi per la *Trans Pacific Partnership*, continua a sostenere l'avvio di imponenti programmi di investimento nei settori delle infrastrutture e dei trasporti.

A metà del 2022 si sono tenute le elezioni politiche per il rinnovo del Governo federale che ha visto un cambio di colore dell'esecutivo. Il nuovo primo ministro, in continuità con la propria storia, continua a sostenere e rafforzare e promuovere anche a livello locale i piani di investimento nelle infrastrutture e, in particolare, nel settore trasporti ed ha, inoltre, riaperto le prospettive per la realizzazione di una rete ferroviaria ad Alta Velocità per il collegamento delle principali città australiane, istituendo un'apposita autorità che si occuperà dell'aggiornamento degli studi avviati fin dagli anni '80 e della successiva implementazione dei progetti.

Ognuno degli Stati federati australiani ha, inoltre, cospicui piani di investimento focalizzati sul trasporto locale, per la connessione dell'*hinterland* delle maggiori città con i centri urbani di produzione e di *business*.

Non trascurabile anche l'effetto dell'avvio della macchina organizzativa per le Olimpiadi di Brisbane del 2032, che comincia a produrre investimenti dedicati di entità crescente.

Africa

Il continente africano sta compensando le conseguenze negative indotte dagli effetti della pandemia con l'aumento dei prezzi delle materie prime: ciò ha consentito una ripartenza degli investimenti diretti nel settore minerario e delle infrastrutture connesse (ferrovie e porti). A ciò si è aggiunto negli ultimi mesi del 2022 un incremento dei livelli di inflazione. I *macrotrend*, inoltre, evidenziano un rallentamento degli investimenti cinesi e un aumento degli interventi finanziati da Banche multilaterali come *Asian Development Bank*, *World Bank*, *European Bank for Reconstruction and Development* e Banca Europea degli investimenti, o direttamente da Paesi industrializzati, come quelli europei e il Canada che rappresentano una maggiore sicurezza per l'esecuzione di servizi e lavori.

Data la vastità del suo territorio, eterogeneo per caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche, l'Africa presenta alcune aree con accentuata instabilità politica contrapposte ad aree ove il processo di sviluppo sta accelerando con l'implementazione di corridoi Alta Velocità oppure con richieste di studi di trasporto e *masterplan* per future implementazioni.

Andamento della gestione per settore di Business

Gruppo

In ambito italiano, Italferr opera prevalentemente con le società del Gruppo FS e, nel corso del 2022, ha stipulato con esse contratti per complessivi 504 milioni di euro, di cui 487 milioni di euro (pari al 96,6% circa del totale) con RFI.

Il significativo valore dei contratti acquisiti da RFI nell'anno è stato determinato, principalmente, dagli incarichi di verifica della progettazione esecutiva e direzione lavori del Lotto 3a della Circonvallazione di Trento previsto nel progetto di Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza - Verona (35 milioni di euro), dei Lotti 2 e 3 della linea Termoli - Ripalta previsti nel progetto di raddoppio della linea ferroviaria Pescara - Bari (24 milioni di euro) e dei Lotti 4b e 5 del nuovo Collegamento Palermo - Catania - Messina (rispettivamente 24 e 21 milioni di euro).

Oltre agli incarichi per la verifica della progettazione esecutiva e direzione lavori, nel 2022, Italferr ha acquisito da RFI nuovi incarichi per lo sviluppo dei Progetti di Base (PB) degli interventi previsti nel "Piano di sviluppo ed implementazione del sistema ERTMS sulla rete ferroviaria italiana" (36 milioni di euro), del progetto definitivo del completamento e raddoppio Genova-Ventimiglia, tratta Andora - Finale Ligure (12 milioni di euro), del progetto di fattibilità tecnica ed economica del raddoppio PM 228 Castelplanio con by-pass di Albacina (11 milioni di euro) e del Lotto 0 Salerno - Battipaglia della nuova Linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria (7 milioni di euro) e del progetto di fattibilità tecnica ed economica "arricchito" del Lotto 1a Battipaglia - Romagnano (5 milioni di euro).

Inoltre, nel corso del 2022, Italferr ha acquisito un incarico da parte del nuovo cliente Metropark per la progettazione degli interventi di adeguamento normativo e di nuovo sviluppo dei siti di FS Sistemi Urbani in locazione alla stessa Metropark (4 milioni di euro) che vedrà Italferr coinvolta fino al 2030 nelle attività di progettazione esecutiva e supporto all'espletamento delle pratiche autorizzative.

Il valore dei contratti acquisiti nell'anno, per cliente e per tipologia di prestazione, è riportato nella tabella che segue.

(valori in milioni di euro)

Cliente	Tipologia Prestazione			Totale	Incidenza
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori		
RFI	54	206	227	487	96,6%
Ferrovie del Sud Est	1	4	3	8	1,6%
Trenitalia		1	1	2	0,5%
Sistemi Urbani	1			1	0,2%
Trenord		1	1	2	0,4%
Metropark		4		4	0,7%
Totale	56	216	232	504	100,0%

Al 31 dicembre 2022 il *backlog* dei contratti in portafoglio ammonta a 1.477 milioni di euro.

Sempre a fine anno risultano, inoltre, avviate le contrattualizzazioni di ulteriori incarichi per un importo complessivo di 93 milioni di euro e la documentazione contrattuale relativa a questi incarichi è stata già trasmessa ai clienti.

Le offerte presentate, che dovrebbero concludersi con il perfezionamento degli incarichi nel corso del 2023, sono dettagliate, per cliente e tipologia di prestazione, nella tabella che segue.

(valori in milioni di euro)

Cliente	Tipologia Prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI	32,3	63,8	125,8	221,9
Trenitalia		0,3	3,0	3,3
Ferservizi	0,1			0,1
Trenord		0,1		0,1
Totale	32,4	64,2	128,8	225,4

Mercato

Per quanto riguarda il **mercato italiano** esterno al Gruppo, Italferr ha continuato il lavoro di diversificazione del *business*, con un focus sempre maggiore su progetti riguardanti il trasporto pubblico urbano e metropolitano, sui grandi progetti ferroviari e sull'apertura di nuovi mercati.

Nel corso dell'anno, la Società ha sviluppato i progetti aggiudicati nell'anno precedente relativi al trasporto pubblico urbano tra i quali la metropolitana di Genova e la tramvia di Bergamo.

Oltre a puntare al mercato del trasporto pubblico locale, Italferr ha ampliato il proprio impegno sui progetti transnazionali con ulteriori ordini attuativi nel contesto dei contratti TELT riguardanti la linea Torino-Lione sia lato francese che italiano.

Ad inizio 2022 si è conclusa l'attività di supporto tecnico gestionale, lo Studio di Fattibilità del progetto autostradale A24 e A25 e l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione della *Smart Road* prevista nell'ambito delle attività commissariali dell'A24. Inoltre, è stata consegnata la progettazione degli "Interventi di adeguamento sismico 15 Viadotti e svincolo Colledara" e anche della PFTE per l'Adeguamento del sistema idrico Gran Sasso.

In **Europa**, Italferr ha proseguito le attività commerciali per l'ingresso nel mercato nordico e in quello britannico, altamente competitivo.

Nei Paesi Baltici, la Società ha proseguito le attività di PMC del sottosistema energia per l'intera "Rail Baltica", una linea ferroviaria ad Alta Velocità e lunga 870 km che ha l'obiettivo di collegare **Estonia, Lettonia e Lituania** e, recentemente, di PMC del sottosistema di Comando e Controllo / ERTMS dell'intera rete.

Nel **Regno Unito**, Italferr ha collaborato alla preparazione dell'offerta per la gara di *Design Delivery Partner* della linea ad Alta Velocità HS2 e alla gara, a supporto del *team* dei principali *contractors* internazionali, per il *Design & Build* della stessa linea. Entrambe le offerte sono state consegnate nel 2022 e sono in attesa di esito.

Nei **Balcani** Italferr ha completato la "*Design Review Unique Dispatch Center for Railway Traffic Management of Serbian Networks*", sta proseguendo i servizi di *Supervisione Lavori della tratta Stara Pazova – Novi Sad* e nel 2022 si è aggiudicata la *Supervisione Lavori della tratta Nis-Brestovac*.

Negli **Stati Uniti**, Italferr ha partecipato alla gara *DBFOM Track and Systems* per l'Alta Velocità californiana, ma l'*Authority* preposta ha annullato la gara al termine dell'anno. In parallelo, sono proseguite le attività per il progetto della linea AV Huston – Dallas, in Texas, che tuttavia permane nella situazione di *stand-by* legata alla chiusura del finanziamento.

In **Canada**, a seguito delle attività intraprese nel biennio anteriore, Italferr ha dato avvio alle prime attività operative nel Paese a servizio del Consorzio Mobilinx per l'intervento relativo alla linea tramviaria di Hurontario (Toronto). In parallelo, sono giunte a compimento le attività di gara sulla linea Metro Ontario Line con l'aggiudicazione dell'iniziativa RSSOM per la quale Italferr svolgerà servizi di progettazione e di consulenza a partire dal 2023.

In **America latina**, Italferr ha proseguito la sola iniziativa colombiana riguardante la prima linea di metropolitana di Bogotá, garantita da finanziamenti locali e internazionali, ha approfondito le opportunità di ulteriori attività di intervento in Colombia ed analizzato gli sviluppi del mercato brasiliano.

In **Medio Oriente** Italferr si è concentrata sul mercato saudita, acquisendo commesse nell'ambito del futuristico progetto NEOM per una nuova città resiliente e sostenibile e ha anche sviluppato progetti per offerta per i costruttori.

Il **mercato indiano** è rimasto di primario interesse per la Società in termini di produzione e, attraverso gli uffici di New Delhi e Mumbai, ha proseguito l'operatività sui progetti (principalmente PMC) acquisiti negli anni precedenti. La situazione pandemica degli anni precedenti in India ha avuto un rilevante impatto negativo sul costo del lavoro degli esperti internazionali che non è più tornato ai valori precedenti. Anche la disponibilità di esperti ha avuto un calo significativo.

Nel **Centro Asia**, Italferr è stata attiva nel mercato uzbeko dove si è aggiudicata il contratto di PMC con le ferrovie Uzbeke (finanziato da ADB) per la modernizzazione della tratta Angren-Pap-Kokand-Andijan, ed ha sottoscritto e avviato l'esecuzione del contratto nel primo trimestre del 2022, continuando così a consolidare la propria posizione nel Paese.

In **Australia**, Italferr ha completato lo sviluppo del progetto di offerta come progettista di un raggruppamento di *contractors* nella gara di tipo PPP per la tratta da Gowrie a Kagaru (126 km) che è stato aggiudicato come vincitore per l'esecuzione dei

lavori. Lo sviluppo del progetto di dettaglio è in corso.

Complessivamente, nel 2022, Italferr ha acquisito nuovi ordini per 32,9 milioni di euro e il *backlog* dei contratti *No Captive* in portafoglio, a fine anno, si è attestato a 63,9 milioni di euro (di cui 61,3 milioni per relativi a contratti esteri).












Performance dei principali concorrenti

A partire dalla chiusura del primo trimestre del 2022 le priorità delle aziende che operano nel mercato dell'ingegneria mondiale e quelle dei loro clienti sono cambiate in quanto alcuni settori hanno avuto un'accelerazione e altri si sono interrotti. La causa di questo cambiamento risiede nella risposta che i vari Paesi del mondo hanno dato alla crisi climatica globale, all'inflazione e agli effetti sull'economia indotti dal conflitto tra la Russia e l'Ucraina e che si è sostanziata nel rilancio degli investimenti nell'infrastruttura quale leva per sostenere la ripresa economica e spingere verso un futuro più sostenibile.

Con questo scopo sono nati l'*Infrastructure Investment and Jobs Act* da 1.200 miliardi di dollari degli Stati Uniti, il piano cinese da 1.100 miliardi di dollari per stimolare l'economia, la "*Vision 2030*" dell'Arabia Saudita e il *NEXT Generation EU* da 800 miliardi di dollari dell'Europa.

Le iniziative intraprese hanno avuto un effetto positivo sul mercato dei servizi d'ingegneria: secondo la classifica 2022 della rivista statunitense ENR (*Engineering News Record*) la percentuale delle società d'ingegneria in utile è cresciuta dell'89,4% e il 66,4% di esse ha aumentato il proprio fatturato estero rispetto al 2020.

Il mercato mondiale dei servizi d'ingegneria è dominato da multinazionali, prevalentemente anglosassoni, mentre in Italia prevalgono ancora le imprese medio – piccole. In questo contesto Italferr sta facendo la sua strada raggiungendo il 1° posto nella classifica 2022 delle Top 200 società d'ingegneria operanti in Italia stilata da Guamari (nel grafico che segue sono riportati i dati dei primi 15 classificati), il 29° posto delle società operanti in Europa e il 144° nel mondo.

Ranking 2022	Ranking 2021	Società	Fatturato 2021 (Mio EUR)
1	2	 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	269
2	1	 RINA	129
3	3	 eni progetti	120
4	4	ITALCONSULT	113
5		 aceq ingegneria e servizi	112
6	129	 TECNE	94
7	5	 PROGER	89
8	7	SINA	89
9	6	DBA GROUP	80
10	9	 SIPAL Your global engineering partner	52
11	11	 AGRICONSULTING	46
12	10	Jacobs	42
13	16	 MM	39
14	17	 F&M ingegneria	37
15	14	 Manens-Tifs	37

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

(Migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	335.838	268.702	67.136	25%
Altri ricavi e proventi	473	283	190	67%
Ricavi e proventi	336.311	268.985	67.326	25%
Costi operativi	(247.923)	(199.105)	(48.818)	25%
Costo del personale	(139.915)	(121.239)	(18.676)	15%
Materie prime	(417)	(344)	(73)	21%
Servizi	(99.158)	(72.331)	(26.827)	37%
Altri costi	(8.433)	(5.191)	(3.242)	62%
EBITDA	88.388	69.880	18.508	26%
Ammortamenti e svalutazioni	(6.874)	(5.385)	(1.489)	28%
EBIT	81.514	64.495	17.019	26%
Proventi/ (oneri) finanziari	(1.101)	1.039	(2.140)	>200%
Imposte sul reddito	(23.966)	(20.404)	(3.562)	17%
Risultato del periodo	56.447	45.130	11.317	25%

Con la messa a terra degli investimenti previsti dal PNRR, il 2022 è sicuramente stato un anno di cambiamenti: gli investimenti nell'infrastruttura sono ripartiti e, con essi, è cresciuta la domanda dei servizi di ingegneria da parte dei clienti Italferr e, in particolare, di RFI. L'anno è stato caratterizzato dall'aumento delle progettazioni da presentare a base di gara, aumento che ha comportato la crescita dei ricavi di Italferr rispetto all'esercizio precedente (+25%) e, anche se in misura più limitata, rispetto al *Budget* (+3%).

Per rispettare il programma degli investimenti stilato dal Governo, la Società aveva previsto una forte crescita dell'organico: sebbene la consistenza del personale abbia avuto un incremento netto di 508 unità, tra l'inizio e la fine del 2022, l'obiettivo di crescita inizialmente ipotizzato nel *Budget* non è stato raggiunto, soprattutto a causa della saturazione del mercato del lavoro nel settore delle infrastrutture e delle costruzioni dovuta all'impulso che gli interventi governativi hanno dato al comparto produttivo.

Per rispettare i propri obiettivi di produzione, perciò, Italferr ha incrementato la produttività interna, rispetto alle ipotesi di *Budget*.

Accanto a questo fenomeno, il rinnovo del CCNL delle Attività Ferroviarie siglato il 22 marzo 2022 ha stabilito minori oneri a carico della Società per la vacanza contrattuale rispetto a quanto dalla stessa stimato, con conseguente beneficio sul costo del personale. Quest'ultima circostanza, unita all'aumento della produttività e all'elevato valore delle opere cui i corrispettivi dei servizi Italferr fanno riferimento, ha inciso sulla redditività media delle commesse gestite nell'anno, migliorandola sensibilmente.

Le dinamiche di ricavi e costi sin qui spiegate giustificano l'aumento che l'EBIT della Società ha registrato rispetto al 2021.

Al di sotto dell'EBIT, le componenti finanziarie hanno avuto un effetto netto negativo, principalmente causato dagli oneri finanziari figurativi sul TFR e sui Diritti d'uso dei beni in *leasing*, cresciuti in base all'andamento dei tassi d'interesse, che, tuttavia, hanno ridotto solo limitatamente il risultato ante imposte.

Entrando nel dettaglio, i **ricavi per servizi d'ingegneria** hanno avuto il seguente andamento per tipologia di clientela e area geografica:

(Migliaia di euro)	2022		2021		Variazioni	
	Valori	% su totale	Valori	% su totale	Valori	% su totale
RFI	301.529	90%	238.392	89%	63.137	26%
Altri Gruppo	9.772	3%	10.584	4%	(812)	-8%
Altri clienti Italia	4.578	1%	3.940	1%	638	16%
Totale Italia	315.879	94%	252.916	94%	62.963	25%
Paesi UE	1.537	0%	806	0%	731	91%
Paesi extra UE	18.422	5%	14.980	6%	3.442	23%
Totale estero	19.959	6%	15.786	6%	4.173	26%
Ricavi per servizi d'ingegneria	335.838	100%	268.702	100%	67.136	25%

Sul fronte dei costi operativi, il **costo del personale** è cresciuto del 15% rispetto all'anno precedente. L'incremento è tutto attribuibile all'aumento delle risorse (+408 risorse medie FTE), dato che il costo unitario medio, dovuto al mix delle risorse impiegate e il rinnovo del CCNL, sopra richiamato, hanno comportato dei risparmi tra i due esercizi a confronto.

I **costi per servizi**, che complessivamente aumentano di 26.827mila euro, pari a +37% rispetto al 2021, sono influenzati dalla crescita dei servizi d'ingegneria affidati all'esterno (+18.269mila euro, pari al 45%), dalla crescita dei viaggi e soggiorno (2.036mila euro, pari a +59%) a seguito della cessazione delle restrizioni per il Covid19, dalla crescita dei costi ICT e del *Facility* (rispettivamente di 2.410mila euro e 1.830mila euro) per l'aumento dei servizi continuativi e degli spazi gestiti dovuto all'incremento dell'organico.

Sugli **Altri costi operativi** ha influito negativamente il fatto che, sulla base dell'andamento atteso delle commesse a margine negativo, è stato accantonato a Fondo rischi contrattuali l'importo di 5.456mila euro (+2.045mila euro, rispetto al 2021) e anche il fatto che, a seguito della crescita degli organici, il contributo riconosciuto a Trenitalia per il trasporto gratuito dei dipendenti è aumentato di 951mila euro, rispetto all'esercizio precedente.

Al di sotto dell'EBITDA gli ammortamenti sono aumentati in relazione agli acquisti di materiale informatico (PC portatili e *notebook*) consegnati ai neoassunti e ai diritti d'uso legati, principalmente, alla nuova sede di Roma.

Stato patrimoniale riclassificato

A fine anno, la situazione patrimoniale della Società è stata caratterizzata da un significativo aumento del Capitale circolante netto gestionale dovuto all'avanzamento delle attività di progettazione più accentuato di quello della fatturazione. Il fenomeno è da attribuire al fatto che, mentre la produzione è lineare, il corrispettivo spettante ad Italferr, per la progettazione, può essere fatturato, contrattualmente, solo al raggiungimento di percentuali significative di elaborati consegnati.

Nel suo complesso, la Situazione Patrimoniale e finanziaria di Italferr, al 31 dicembre 2022, è risultata così composta.

(Migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Valori	%
Capitale Circolante Netto gestionale	181.584	137.901	43.683	32%
Altre Attività Nette	(28.972)	(28.576)	(396)	1%
Capitale Circolante Netto	152.612	109.325	43.287	40%
Immobilizzazioni	37.566	32.657	4.909	15%
Partecipazioni	18.652	18.652	0	0%
Capitale Immobilizzato Netto	56.218	51.309	4.909	10%
TFR	(13.448)	(16.363)	2.915	-18%
Altri Fondi	(29.996)	(28.195)	(1.801)	6%
TFR e Altri Fondi	(43.444)	(44.558)	1.114	-3%
CAPITALE INVESTITO NETTO	165.386	116.076	49.310	42%
Posizione finanziaria netta a breve	15.588	(17.978)	33.566	-187%
Posizione finanziaria netta a M/L termine	19.611	16.310	3.301	20%
Posizione finanziaria netta	35.199	(1.668)	36.867	>200%
Mezzi Propri	130.187	117.744	12.443	11%
TOTALE COPERTURE	165.386	116.076	49.310	42%

A fronte della crescita del Capitale Circolante Netto Gestionale, a fine anno, la Posizione Finanziaria Netta della Società, che alla fine del 2021 appariva positiva nel suo insieme, si è chiusa rilevando un indebitamento complessivo di 35.199mila euro. Va rilevato, tuttavia, che oltre la metà dell'indebitamento risulta a medio/lungo termine e che, complessivamente, l'indice di indebitamento è pari al 27%, un valore ben al di sotto dei livelli di guardia.

FATTORI DI RISCHIO

- **Rischi di ambiente/contexto:** si tratta dei rischi esterni, il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali, che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macroeconomiche e sociopolitiche di un Paese.

Per Italferr, il principale rischio di ambiente/contexto è rappresentato dai rischi derivanti dal contesto politico, economico e sociale (c.d. "rischio Paese") dei Paesi in cui opera.

Dal rischio Paese deriva, da un lato, la possibilità di interruzione delle attività all'estero, con conseguenti ricadute sulla redditività delle commesse e sulla recuperabilità dei crediti maturati e, dall'altro, l'esposizione dei dipendenti al rischio guerra/sommossa o a pericoli di natura sanitaria.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la Società si muove nell'ambito delle linee guida strategiche emanate dalla Capogruppo che definiscono i mercati e i Paesi *target* in un'ottica di *de-risking* geografico. La politica di Italferr, perciò, si è concentrata sui Paesi dell'Europa che, come illustrato nel precedente paragrafo sull'andamento dei mercati di riferimento, sono tra i più sicuri al mondo e, nel contempo, molto attrattivi a livello di business e sulle economie avanzate (Australia, Canada) senza trascurare i Paesi che accompagnano la forte espansione economica a piani di finanziamento adeguati (es. India).

In quest'ambito Italferr ha svolto la sua attività accelerata quest'anno in risposta al proliferare delle tensioni geopolitiche nelle varie aree del mondo e agli effetti negativi della pandemia sulle economie dei Paesi dell'Africa e dell'America Latina.

Il presidio del rischio Paese, inoltre, viene assicurato da Italferr dal fatto che i suoi servizi non comportano investimenti fissi nei Paesi di residenza dei clienti: anche quando la normativa locale renda necessario stabilirsi, infatti, la politica della Società è quella di scegliere forme giuridico-fiscali flessibili che consentano di assolvere gli adempimenti locali in tempi brevi rispetto alla data di ultimazione degli incarichi eseguiti.

Nell'ambito dei rischi di ambiente/ contesto, il protrarsi del conflitto russo - ucraino impone un'attenta analisi in quanto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate ai prezzi delle materie prime e dell'energia e quelle derivanti dalle restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione.

Si specifica, comunque, che la Società non opera direttamente nei Paesi coinvolti dal conflitto.

Inoltre, considerando che la Società opera prevalentemente in Italia e tenuto conto dei criteri sopra descritti per le attività nel mercato internazionale, Italferr ha potuto costruirsi un portafoglio estero che riguarda, prevalentemente, Paesi/aree geografiche che combinano un'alta opportunità di *business* con un rischio Paese al di sotto dei livelli di guardia, come illustrato nella mappa che segue.

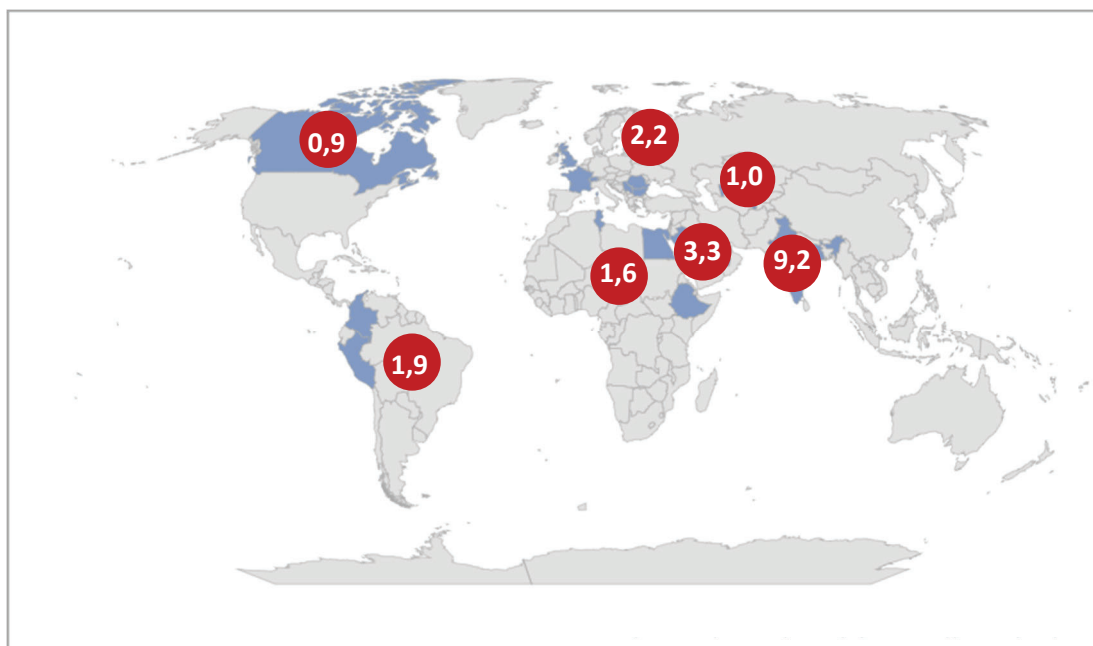
Valori in milioni di euro

Area	Valore Backlog	% su Totale	Rischio politico ¹
India	27,00	44%	44 su 100
Europa	19,20	31%	20 su 100
America Latina	9,80	16%	47 su 100
Centro Asia	2,70	4%	55 su 100
Africa	1,70	3%	74 su 100
Medioriente	0,50	1%	26 su 100
Nord America	0,40	1%	1 su 100
Totale Backlog estero	61,30	100%	38 su 100

¹ Media ponderata degli indici di rischio politico dei Paesi dove opera Italferr pubblicati dalla SACE (*Country Risk Map*)

A completamento dell'informativa, si riporta qui di seguito il fatturato estero 2022 di Italferr, complessivamente pari a 20,6 milioni di euro, ripartito per aree geografiche.

valori in milioni di euro



Per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei dipendenti, Italferr ha già attivato, da alcuni anni, un contratto con International SOS, leader mondiale per i servizi di assistenza e di emergenza di tipo sanitario e di *security* per rafforzare la tutela del personale coinvolto in attività internazionali in un contesto geopolitico che rimane delicato.

Dal 2020, i servizi ricompresi nel contratto includono l'accesso ad una sezione dedicata al Coronavirus messa a disposizione sul portale di International SOS.

- **Rischi strategici:** sono i rischi derivanti dalle decisioni riguardanti il *business* e l'organizzazione che possono pregiudicare le *performance* della Società. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di *business* o organizzativo attraverso cui Italferr opera, da una non efficace gestione del portafoglio, o relativi alle relazioni con le principali controparti.

Italferr definisce le proprie strategie nel rispetto delle linee di indirizzo e di coordinamento di Gruppo e attraverso una valutazione preliminare delle scelte che essa può intraprendere per ponderarne i rischi e le opportunità connessi.

- **Rischi operativi:** Italferr è soggetta ai rischi operativi connessi con la tipologia del suo *business* i principali dei quali riguardano le attività progettuali e quelle di direzione lavori/alta sorveglianza (rischi d'infornuto, di incendio, di danni provocati a terzi durante lo svolgimento dei lavori, rischi ambientali, ecc.). Per contenere questi rischi, oltre alle procedure, all'informazione e alla formazione erogate nel rispetto degli obblighi di legge e al mantenimento delle specifiche certificazioni, Italferr, ha adottato, nell'ambito del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito SCIGR), il *Framework di Risk Management* di Gruppo, in linea con le *best practice* di livello nazionale ed internazionale.

Dato il forte impegno di Italferr nell'ambito del programma di investimenti inserito nel PNRR la Società, nel 2022, ha applicato il metodo di *Project Risk Management* specifico per i progetti PNRR, progetto che era stato messo a punto, con FS Italiane e RFI, già dall'anno precedente.

L'analisi di rischio prevista dal nuovo metodo richiede tempi e risorse contenuti (un analista e circa 300 ore di lavoro all'anno per progetto).

Nell'anno, inoltre, è stato messo a punto il Modello di Analisi di Rischio ad Immediato Output - Project MARIO - che è utilizzabile in maniera autonoma dai *Risk Manager* ed è basato su valutazioni qualitative delle informazioni già in possesso di coloro che gestiscono la commessa.

- **Rischi legali e di *compliance*:** rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti, ivi inclusi i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, quelli derivanti dal mancato rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato delle sue strutture.

La Società, consapevole di come un'adeguata struttura di Governance sia fondamentale per realizzare gli obiettivi strategici di breve e di lungo termine, si è dotata, già dal 2021, di un *Framework* unico anticorruzione, articolato nel Modello organizzativo 231 e nell'*Anti Bribery&Corruption management system* ("*ABC system*"), adottato su base volontaria, per rafforzare i presidi anticorruzione aziendali, già garantiti dal Modello 231, ampliandone lo spettro di azione.

Inoltre, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Italferr ha aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione della Società per recepire le seguenti variazioni:

- introduzione di alcune modifiche e novità normative relativamente a fattispecie di reato rientranti nel perimetro del D.Lgs. 231/2001;
- modifica di alcune Direzioni e Strutture Organizzative aziendali;
- aggiornamento della documentazione aziendale.

Nel corso dell'anno, l'OdV di Italferr ha tenuto riunioni periodiche sulle tematiche di propria competenza e non ha segnalato al Consiglio di Amministrazione criticità di rilievo emergenti dalle verifiche da esso condotte.

Per quanto riguarda i rischi di *compliance*, si ricorda che, già dal 2020, Italferr si è dotata di una specifica struttura di *Compliance* avente il compito di supportare le decisioni di *business* aziendali attraverso l'analisi preventiva dei profili di *compliance* legali, reputazionale delle terze parti, in occasione di iniziative commerciali, *partnership*, iniziative strategiche e di *marketing*.

Per quanto, infine, attiene ai rischi legali di diffusione di dati personali, nel corso del 2022, la Società ha nominato il *proprio Referente Data Protection* secondo quanto definito dalla Disposizione e dalla Comunicazione Organizzativa di Gruppo in attuazione del modello di gestione per la protezione dei dati personali e con il compito di assicurare modalità operative e flussi informativi in coerenza con il *Framework* di *Data Protection* di Gruppo.

- **Rischi legati alla diffusione delle malattie infettive:** fino alla fine dello stato emergenziale conseguente alla pandemia Covid-19, avvenuto il 31 marzo 2022, Italferr ha adottato un modello coerente con tutte le misure per il contenimento dei contagi previste dai disposti normativi che si sono succeduti nel tempo e con le misure di maggior salvaguardia disposte dal Gruppo FS; il modello ha richiesto un'attenta pianificazione e gestione delle presenze in sede per assicurare un'equa distribuzione del personale, coerente con le attività programmate e compatibile con i protocolli vigenti in ordine al distanziamento sociale.

Nello stesso periodo, inoltre, è continuata la consegna dei "Kit Covid-19" a tutto il personale che svolgeva trasferte e attività fuori sede e, su specifica e motivata richiesta, la distribuzione è continuata fino alla fine del 2022.

INVESTIMENTI

Nel 2022 Italferr ha fatto investimenti per complessivi 11.732mila euro. La maggior parte di essi (10.394mila euro) ha riguardato i diritti d'uso di immobili in locazione e di autovetture per noleggi a lungo termine ed è relativa al contratto di locazione della nuova sede di Italferr a Roma, via San Martino della Battaglia (7.110mila euro), all'ampliamento degli spazi

in locazione per l'ufficio di Genova (987mila euro), all'aumento del canone di locazione della sede di Bari (467mila euro), alla locazione di appartamenti per il personale Italferr a Taskent, in Uzbekistan (296mila euro), all'affitto di uffici di cantiere per le direzioni lavori che seguono i cantieri ERTMS (82mila euro), all'affitto di uffici in India (77mila euro) all'affitto dell'ufficio di Catania da RFI (65mila euro) e ai noleggi a lungo termine di autoveicoli per le sedi in Italia (889mila euro), in India (287

mila euro) e in Uzbekistan (134mila euro).

La restante parte degli investimenti ha riguardato:

- l'acquisto di PC portatili e di *Notebook* per il personale in Italia e all'estero (631mila euro);
- Arredi, pareti attrezzate e divisorie e complementi di arredo per le sedi di Roma (551mila euro) e per le altre sedi italiane (146mila euro);
- Piccole attrezzature d'ufficio (10mila euro).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Per lo sviluppo e il consolidamento del processo di digitalizzazione e applicazione della metodologia B.I.M. alle distinte fasi del ciclo di vita dell'infrastruttura ferroviaria, Italferr, nel 2022, ha portato avanti le seguenti attività sperimentali:

- strutturazione del processo di impiego dei dati del Modello Unico Infrastruttura Fisica (MUIF) di RFI per unificare la rappresentazione georeferenziata della rete ferroviaria;
- *scouting* di nuove soluzioni per la gestione e l'integrazione dei dati nel *Digital Twin* per la fase di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria;
- creazione di un modello del flusso informativo dei dati legati alle singole opere infrastrutturali per le distinte fasi di progettazione, dal PFTE al *As-built*;
- utilizzo dei modelli B.I.M. di progetto per verificare l'avanzamento fisico ed economico dei lavori. L'attività sperimentale è stata condotta nel cantiere dell'ACC di La Storta e su un viadotto e una galleria artificiale della tratta Bicocca – Catenanuova;
- applicazione di un *software* per la digitalizzazione dei processi di controllo qualità e ambiente e sicurezza nell'ambito della direzione lavori. La sperimentazione ha lo scopo di consentire la consultazione, la rilevazione e la gestione delle attività direttamente da dispositivi mobili, come i *tablet*.
- sviluppo del *Digital Twin* della Basilica di San Pietro a partire dall'esecuzione di indagini di campo e sviluppo del modello informativo B.I.M..
- elaborazione del *Digital Twin* di un viadotto ferroviario eseguito attraverso l'utilizzo dei dati acquisiti sul campo dal sistema di sensoristica installato sull'opera;
- integrazione dell'analisi *Life Cycle Assessment* (LCA) nella progettazione B.I.M. per confrontare tra loro diverse soluzioni progettuali e supportare la valutazione di soluzioni tecniche più sostenibili nelle diverse fasi di sviluppo progettuale. L'attività sperimentale si inserisce nell'iniziativa B.I.M. *for Rail-LCA* - Bando MISE, sviluppato nell'ambito del Bando Fabbrica Intelligente e promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico ed è stata avviata nell'anno a valle del completamento delle attività di ricerca industriale durate 18 mesi.

Prima di passare agli altri campi in cui Italferr si è applicata nella ricerca è utile far presente che, anche nel 2022, l'Organismo di certificazione ICMQ ha confermato alla Società la certificazione del Sistema di Gestione B.I.M. conforme alla prassi di riferimento UNI/PdR n. 74:2019.

Accanto alle sperimentazioni dedicate allo sviluppo del B.I.M., Italferr, nel corso del 2022, ha portato avanti i seguenti progetti di ricerca in ambito:

- *Open Innovation* – Programma Open Italy 2022. In particolare, sono stati portati avanti i seguenti progetti:
 - ✓ *DIGISITE*: la sperimentazione riguarda la gestione centralizzata dei cantieri in modo semplice e veloce, offrendo alla direzione lavori, tramite l'utilizzo di una *chat*, la possibilità di creare reportistica istantanea, apporre firme e consentire la tracciabilità, certificandone l'autenticità, attraverso la tecnologia *blockchain*;
 - ✓ *RAIL*: la sperimentazione ha come oggetto lo sviluppo di un algoritmo per il monitoraggio delle opere di mitigazione del dissesto idrogeologico in ambito ferroviario. Il sistema permette di mappare gli elementi delle opere di contenimento e di individuare eventuali anomalie per prevedere eventi critici in ottica di manutenzione predittiva.
- Programma *Horizone Europe*. In particolare, sono stati portati avanti i seguenti progetti:
 - ✓ *"RECONMATIC - Automated tools for the valorisation of construction waste"*: il progetto riguarda la gestione e la valorizzazione dei rifiuti da demolizione e costruzione e mira a testare, validare e integrare soluzioni e strumenti innovativi che tengano conto dell'intero ciclo di vita degli edifici e delle infrastrutture;
 - ✓ *"MOST-H₂ - Novel metal-organic framework adsorbents for efficient storage of hydrogen"*: il progetto si prefigge lo sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio di idrogeno, tramite materiali adsorbenti, ossia materiali atti a rimuovere i micro - inquinanti organici, in grado di operare a determinate condizioni e garantire sia elevate *performance*, sia costi ed impronta ambientale contenuti;
- Partenariato *Europe's Rail Joint Undertaking*: il Gruppo FS è *founding member* del partenariato che stabilisce finanziamenti per progetti di ricerca e innovazione nel settore ferroviario. Fra le iniziative avviate nel 2022, Italferr è stata impegnata nei due seguenti progetti in tema di *"Intelligent & Integrated asset management"*:
 - ✓ *"ERJU – IAM4RAIL – Climate"*: studio sulla resilienza dell'infrastruttura ferroviaria ai fenomeni climatici estremi;
 - ✓ *"ERJU – IAM4RAIL – Blockchain"*, sviluppo di un *framework* per la gestione delle certificazioni dell'infrastruttura ferroviaria via *blockchain*.
- *DGAP "Drone and Gns for Applications to Professional surveys"* – Bando ESA: il progetto, terminato nel 2022, sviluppato nell'ambito del Programma ESA denominato Space4Rail, ha avuto l'obiettivo di sviluppare un sistema basato su tecnologia satellitare a supporto delle attività di cantiere.

Accanto alle attività di ricerca condotte internamente, nel corso dell'anno Italferr ha anche cofinanziato attività sperimentali nell'ambito dell'ingegneria ferroviaria e delle metodologie digitali sulla base di apposite convenzioni con le principali Università italiane.

Non trattandosi di sviluppo di metodologie e *software* originali, ma del loro adattamento alla realtà ferroviaria, la Società, come negli esercizi precedenti, non ha capitalizzato i costi di ricerca (1.358mila euro, comprensivi della valorizzazione di 22.511 ore del personale specializzato dedicato) da essa sostenuti nel 2022.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Cremonesi Workshop – CREW Srl

La CREW è una società di ingegneria e architettura con 35 anni di esperienza che offre alla propria clientela servizi integrati di progettazione architettonica, di ingegneria civile ed impiantistica e, dal 2018, è partecipata da Italferr all'80%.

Nel corso del 2022 la Società ha colto le opportunità offerte dal mercato positivamente influenzato dagli interventi governativi a sostegno dell'economia (PNRR e Bonus fiscali 110% per l'efficienza energetica degli edifici) registrando un aumento significativo dei volumi di produzione rispetto all'anno precedente (+33%) e, sebbene più contenuto (6%), anche rispetto al *Budget*.

Sul fronte degli incarichi acquisiti nell'anno, è importante segnalare che la CREW, in raggruppamento con Italferr, ha formalizzato un contratto quadro con RFI per l'affidamento dei servizi di ingegneria, di PMC e di direzione lavori per gli interventi di riqualificazione e potenziamento di 128 stazioni. Il contratto, che riguarda investimenti della committenza finanziati dal PNRR, ha una durata di 4 anni e un valore massimo di 60milioni di euro.

Sempre verso RFI, in corso d'anno CREW ha acquisito un contratto per la riqualificazione di un immobile presso la stazione AV di Milano Rogoredo e per FS Italiane la Società ha portato avanti, ampliandola, la propria collaborazione a supporto di diversi progetti connessi con la razionalizzazione di spazi e edifici a Roma.

Riguardo al mercato esterno al Gruppo:

- CREW, in raggruppamento con Italferr e Proger, si è aggiudicata il primo lotto della gara indetta dall'EAV (Ente Autonomo Volturno) per la riqualificazione delle Ferrovie regionali in Campania. L'incarico acquisito è un accordo quadro della durata di 4 anni e del valore complessivo di oltre 34milioni di euro, di cui il 27% rappresenta la quota CREW;
- la Società ha acquisito due incarichi da ATM (Azienda Trasporti Milanese) per la progettazione del primo deposito per autobus "full electric" del Comune di Milano: l'incarico riveste un valore strategico sia per la sostenibilità del progetto e sia perché CREW cura anche l'impatto architettonico del deposito dal momento che esso sorgerà nell'area di Porta Romana, nel cuore della Milano storica;
- nella seconda metà del 2022 CREW ha formalizzato con gli appaltatori alcuni contratti relativi a iniziative "Superbonus 110%", grazie all'attività commerciale che era stata sviluppata nel corso dell'anno precedente;
- all'estero è proseguita l'attività della Società sul progetto della stazione di Riga grazie alla firma, con il *contractor* belga Besix, di un Addendum di oltre 1 milione di euro.

Per far fronte all'aumento dei contratti gestiti, CREW ha dovuto sia adeguare il proprio organico (+9 risorse medie, rispetto al 2021) che aumentare la quota dei servizi d'ingegneria affidati all'esterno (+21% rispetto al Budget e +86% rispetto all'anno precedente).

Dal momento che la crescita dell'organico è stata inferiore alle previsioni, per le difficoltà di acquisire sul mercato le professionalità necessarie e tenuto conto della tempistica imposta dal piano di attuazione del PNRR, la Società ha tenuto il passo anche aumentando la propria produttività: la conseguenza è stata il miglioramento dell'EBIT e del risultato netto rispetto alle previsioni iniziali e all'anno precedente (l'EBIT è cresciuto del 36% rispetto al Budget e del 65% rispetto al 2021, mentre il risultato netto ha registrato +75% rispetto al Budget 2022 e +40% rispetto al consuntivo 2021).

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, alla fine del 2022 la CREW ha registrato un aumento del capitale circolante netto gestionale, rispetto al *Budget*, dovuto principalmente al fatto che le è stato riconosciuto il saldo di importanti servizi progettuali solo nell'ultima parte del 2022 con conseguenti concentrazione del fatturato a fine anno e incasso posticipato all'anno successivo. Tale conseguenza ha inciso sulla Posizione Finanziaria Netta che si è ridotta rispetto alle attese.

La sintesi dei risultati del 2022, a confronto con quella dell'anno precedente, è riportata nella tabella che segue.

(valori in migliaia di euro)

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	1.492	1.100	392	36%
Costi operativi	(1.300)	(930)	(370)	40%
EBITDA	192	170	22	13%
EBIT	185	167	18	11%
Risultato Netto	152	142	10	7%
Capitale investito	748	760	(12)	-2%
Posizione Finanziaria Netta	(205)	(38)	(167)	<200%
n. risorse medie FTE	21	16	5	31%

I.E.S. - Infrastructure Engineering Services d.o.o.

All'estero, Italferr svolge la propria attività anche attraverso la Infrastructure Engineering Services (I.E.S.), società serba, con sede a Belgrado, di cui detiene il 100% del capitale sociale.

La I.E.S. svolge attività di supporto nel campo della progettazione strutturale, architettonica e nella supervisione dei lavori, nonché supporto operativo su commesse Italferr sia italiane che estere.

Dal 2019, inoltre, la Società ha iniziato a diversificare il suo portafoglio acquisendo incarichi da clienti del mercato serbo.

La produzione eseguita dalla Società nel corso del 2022 ha riguardato, in primo luogo, le seguenti attività connesse ad un contratto quadro firmato nel 2019 da Italferr (quale leader d'un raggruppamento costituito con I.E.S. e Proger) con la RZD International di Belgrado e con beneficiario delle prestazioni Serbian Railways:

- supervisione lavori per la parte impianti tecnologici (esclusi impianti dell'ERTMS e del GSMR) della tratta Stara Pazova-Novi Sad della Linea Belgrado-Budapest;
- verifica della progettazione del nuovo Posto di Comando e Controllo di Belgrado dell'intera rete ferroviaria serba. Le attività si sono concluse nel mese di agosto.

La produzione 2022 ha anche riguardato i seguenti incarichi acquisiti da RZD International direttamente dalla I.E.S.:

- verifica e gestione delle prove di carico di ponti e viadotti della tratta Stara Pazova-Novi Sad della Linea Belgrado-Budapest. Le attività si sono concluse nel mese di luglio;
- redazione delle specifiche di omologazione impianti di Forza Motrice e dei manuali di manutenzione per le opere realizzate sulla tratta Stara Pazova-Novi Sad della Linea Belgrado-Budapest. Le attività si sono concluse nel mese di novembre.

Nel maggio 2022, infine, la Società ha iniziato le attività per un nuovo contratto con il Ministero del Finanze serbo per la supervisione lavori della Niš-Brastovac. Il contratto è stato acquisto da un raggruppamento costituito da Italferr (capofila) e I.E.S. e le attività da esso previste continueranno fino al 2024.

Complessivamente, i ricavi 2022 della I.E.S. sono cresciuti del 36%, rispetto all'anno precedente, e la componente *No Captive* si è attestata al 23%.

La crescita del portafoglio *No Captive* della I.E.S. ha contribuito a consolidare l'esperienza e le capacità della Società nella progettazione civile e nella supervisione lavori e le ha consentito di proseguire nella formazione di un gruppo di specialisti in ambito tecnologico, trazione elettrica, sottostazioni e telecomunicazioni.

Per far fronte alla crescita dei volumi produttivi e alla necessità di diversificare le specializzazioni, nel corso dell'anno, l'organico è aumentato attestandosi, a fine 2022, su 21 unità.

Il *backlog* dei contratti con il Ministero delle Finanze serbo unito all'atteso incremento delle attività a supporto di Italferr in ambito *No Captive* e PNRR, consentono alla I.E.S. di poter prevedere, per il 2023, volumi di produzione e marginalità in leggera crescita rispetto all'anno appena concluso: sulla base di queste considerazioni la Società ha previsto un ulteriore incremento dell'organico fino a raggiungere le 24 unità.

Rispetto agli anni precedenti, accanto al portafoglio ordini, è cresciuto anche quello delle offerte, includendo quelle che la I.E.S. ha predisposto a supporto delle gare cui Italferr partecipa e che, in caso di esito positivo, potranno migliorare le buone previsioni di crescita della Società.

Infine, per completare l'informativa, si riportano qui di seguito i principali risultati economici e patrimoniali conseguiti dalla IES nel 2022, a confronto con quelli dell'anno precedente.

(valori in migliaia di euro)

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	1.492	1.100	392	36%
Costi operativi	(1.300)	(930)	(370)	40%
EBITDA	192	170	22	13%
EBIT	185	167	18	11%
Risultato Netto	152	142	10	7%
Capitale investito	748	760	(12)	-2%
Posizione Finanziaria Netta	(205)	(38)	(167)	<200%
n. risorse medie FTE	21	16	5	31%

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né ha alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, ovvero azioni della Controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., né direttamente, né per il tramite di altri soggetti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Italferr, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

In Italia Italferr esercita la propria attività sul territorio presso le Unità Locali di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Verona.

All'estero, la Società ha 9 sedi secondarie ubicate Bogotà (Colombia), Bron (Francia), Brisbane (Australia), Bucarest (Romania), Doha (Qatar), Il Cairo (Egitto), Istanbul (Turchia), Lima (Perù), New Delhi (India) e 3 uffici a Riyadh (Arabia Saudita), ad Addis Abeba (Etiopia) e Tashkent (Uzbekistan).

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che Italferr sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

In dettaglio:

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società, si evidenzia che nel corso del 2022 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre, il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc., per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri, è invece riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, sono riportati nelle Note al bilancio cui si fa integrale rinvio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Il 23 gennaio 2020, nell'ambito del procedimento penale N. 3556/2019 R.G.N.R. pendente in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, è stata notificata a Italferr un' "Informazione di garanzia per illecito amministrativo dipendente da reato" in relazione all'incidento mortale occorso in Brindisi, il 9 luglio 2019, durante lo svolgimento di alcune lavorazioni da parte del sub appaltatore HI.TEC Italia s.r.l., datore di lavoro della vittima del sinistro, nell'ambito di un appalto a committenza RFI. Alla HI.TEC Italia s.r.l. e a Italferr, che ha svolto su incarico di RFI, tra le altre, le prestazioni di Direzione dei lavori, Responsabile dei lavori e Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, è contestato l'illecito amministrativo dipendente da reato di cui all'art. 25 septies comma 2, D.Lgs. 231/2001.

Successivamente, il Pubblico Ministero ha chiesto il rinvio a giudizio del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori di Italferr oltre ad altri imputati dell'impresa subappaltatrice (il procedimento penale risulta attualmente pendente in primo grado), mentre per i soggetti apicali di Italferr e per la stessa Società, in relazione alla responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, ha invece presentato istanza di archiviazione al GIP.

All'istanza di archiviazione ha fatto seguito l'opposizione della parte offesa. In data 8 luglio 2021 si è celebrata l'udienza camerale per la decisione sulla opposizione, presentata dalla parte offesa, all'istanza di archiviazione.

Con Ordinanza depositata in cancelleria il 20 ottobre 2022 il GIP presso il Tribunale di Brindisi, in accoglimento dell'istanza del PM, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti, tra gli altri, degli apicali Italferr e di Italferr stessa.

Altri procedimenti penali

Fatto salvo quanto sopra, indipendentemente dalla definizione di passività ed attività potenziali congiuntamente con il concetto di rilevanza, non sussistono per il **2022** procedimenti penali e aggiornamenti dei procedimenti già comunicati nei precedenti esercizi che hanno comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Non sussistono per il **2022** procedimenti penali e aggiornamenti dei procedimenti già comunicati nei precedenti esercizi che hanno comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) in seguito a gravi incidenti ferroviari (che hanno comportato morte o lesioni gravi di dipendenti o viaggiatori).

Remunerazione degli Amministratori

		valori in euro
Presidente del Consiglio di Amministrazione		Emolumenti annuali mandato
Compenso fisso		45.000
Amministratore Delegato e Direttore Generale		Emolumenti annuali mandato
Compenso fisso:	emolumento carica AD ex art. 2389 III comma c.c.	50.000
Compenso fisso:	rapporto di lavoro Direttore Generale	230.000
Componente variabile:	rapporto di lavoro Direttore Generale	100.000

Adesione al consolidato fiscale

Italferr, essendo in possesso dei requisiti previsti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 117 e ss. Del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), aderisce al consolidato fiscale (quale consolidata) in opzione con FS Italiane (quale consolidante). L'opzione, già esercitata nei trienni precedenti a partire dal 2004, è stata rinnovata dal Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2019 – 2021, rinnovabile tacitamente per un altro triennio, salvo revoca, a partire dal periodo di imposta 2019.

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter*

La Società, nel corso del 2022, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal punto di vista del contesto macroeconomico, il rinnovo da parte del Governo delle misure di sostegno al settore delle costruzioni, la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR e i timidi segnali di ripresa della fiducia nelle imprese sono elementi che dovrebbero trainare l'economia del Paese e compensare i segnali negativi provenienti dal peggioramento delle attese sulla liquidità tra le imprese, dall'aumento dei costi di produzione e dalla politica monetaria meno accomodante prevista per il 2023.

Inoltre, nel 2023 il rapporto tra investimenti e PIL si attesterà, secondo l'Istat, al 21,5%.

Dal punto di vista aziendale, i risultati del 2022 dimostrano ancora una volta la resilienza e la solidità della Società, nonostante le tensioni geopolitiche, l'aumento dei costi dell'energia e la ripresa dell'inflazione.

Infatti, in continuità con quanto si era verificato negli anni precedenti, anche nel 2022 Italferr ha centrato gli obiettivi di Piano che si era assegnati.

Il *backlog* ha raggiunto, a fine anno, il valore di 1.541 milioni di euro, RFI conferma il suo Piano investimenti e soprattutto il rispetto del PNRR nei tempi prefissati e la stima delle gare internazionali 2023 d'interesse per Italferr porta il valore potenziale dei contratti che la Società potrebbe acquisire all'estero a 257milioni di euro.

Con queste premesse, Italferr ha aggiornato il proprio Piano industriale per il decennio 2023 – 2032. L'aggiornamento:

- conferma l'apporto della Società, in termini di produzione e di margini, al Piano investimenti di RFI: la conferma è stata possibile, innanzitutto, grazie al raggiunto obiettivo di consegnare alla Capo Polo i progetti per lanciare, entro il 2022, le nuove gare per la realizzazione delle opere strategiche e del PNRR;
- rileva il perdurare della carenza dell'offerta di profili idonei sul mercato del lavoro e, pertanto, riduce l'ipotesi di crescita dell'organico nell'arco di Piano puntando allo snellimento dei processi e alla riduzione dei tempi di progettazione e di verifica della realizzazione delle opere;
- accentua la volontà della Società di puntare sulla digitalizzazione quale elemento chiave della politica delle risorse umane e come fattore abilitante per aggredire nuovi mercati, quali, primo fra tutti, quello del monitoraggio delle infrastrutture;
- prosegue la politica del *de-risking* del portafoglio estero puntando sulle aree geografiche a minor rischio e che offrono notevoli opportunità grazie alla loro crescente domanda nel settore ferroviario e del *mass transit* (nord America, Australia, India);
- continua a perseguire obiettivi di sostenibilità, privilegiando progetti che possano ridurre le emissioni di CO₂, garantendo sempre elevati standard di sicurezza.

In sostanza, al netto di effetti ad oggi non prevedibili, derivanti da eventuali ricadute dell'emergenza sanitaria e dall'inasprimento del conflitto militare tra Russia e Ucraina - dove Italferr, comunque, non è presente – Italferr conferma le proprie previsioni e di essere in grado di mantenere i propri obiettivi in termini di crescita e di risultati.

Roma, 6 marzo 2023

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Prospetti contabili

Conto economico

valori in unità di euro

	Note	2022	2021
Ricavi e proventi		336.311.615	268.985.452
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(4)	335.859.788	268.719.172
Altri proventi	(5)	451.827	266.280
Costi operativi		(254.798.004)	(204.490.647)
Costo del personale	(6)	(139.915.519)	(121.239.394)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7)	(416.810)	(343.852)
Costi per servizi	(8)	(99.157.558)	(72.331.294)
Altri costi operativi	(9)	(8.433.255)	(5.191.380)
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	(10)	(6.874.861)	(5.384.726)
Risultato operativo		81.513.612	64.494.806
Proventi e (oneri) finanziari		(1.101.135)	1.038.958
Proventi finanziari	(11)	1.777.092	2.475.704
Oneri finanziari	(12)	(2.878.226)	(1.436.746)
Risultato prima delle imposte		80.412.477	65.533.764
Imposte sul reddito	(13)	(23.965.554)	(20.403.578)
Risultato netto d'esercizio		56.446.923	45.130.186

Conto economico complessivo

valori in unità di euro

	Note	2022	2021
Risultato netto d'esercizio		56.446.923	45.130.186
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(23)	(1.476.918)	(1.167.890)
Effetto fiscale Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(23)	354.460	280.293
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		55.324.465	44.242.589

Situazione patrimoniale – finanziaria

valori in migliaia di euro

	Note	2022	2021
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(14);(15)	37.561.750	32.649.335
Attività immateriali	(16)	4.251	7.750
Partecipazioni	(18)	18.652.244	18.652.402
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	(19)	963	2.046
Attività per imposte anticipate	(17)	9.845.114	8.500.155
Altre attività	(20)	309.731	288.412
Totale		66.374.054	60.100.100
Attività correnti			
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	(19)	14.513.612	13.738.728
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22)	10.838.396	8.788.678
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	(21)	320.225.488	261.643.772
Altre attività correnti	(20)	10.316.232	10.179.570
Totale		355.893.728	294.350.748
Totale attività		422.267.782	354.450.849
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(23)	14.186.000	14.186.000
Riserve	(23)	56.285.277	55.158.299
Utili (Perdite) portati a nuovo	(23)	3.269.445	3.269.445
Utile (Perdita) d'esercizio	(23)	56.446.923	45.130.186
Totale		130.187.644	117.743.930
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio/lungo termine	(24)	7.500.000	9.000.000
Benefici ai dipendenti	(25)	13.448.144	16.363.135
Fondi rischi e oneri	(26)	29.942.955	28.104.161
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	(27)	12.112.104	7.310.596
Passività per imposte differite	(17)	53.204	91.031
Altre passività	(28)	4.309.803	4.166.075
Totale		67.366.210	65.034.998
Passività correnti			
Finanziamenti a breve quota corrente fin.medio/lungo termine	(24)	36.500.000	1.500.000
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	(27)	4.439.899	3.050.947
Debiti per imposte sul reddito	(30)	989.986	1.334.991
Debiti commerciali	(29)	138.933.525	124.261.858
Altre passività	(28)	43.850.517	41.524.125
Totale		224.713.927	171.671.921
Totale passività		292.080.138	236.706.919
Totale Patrimonio Netto e passività		422.267.782	354.450.849

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro	Riserve							Totale Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo		Utile (perdita) d'esercizio
Saldo al 1° gennaio 2021	14.186.000	2.837.200	47.715.354	676.643	(4.857.020)	46.372.177	3.269.445	32.243.645	96.071.267
Utile/(Perdita) d'esercizio								45.130.186	45.130.186
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					(887.597)	(887.597)			(887.597)
Utile/(Perdite) complessivo	0	0	0	0	(887.597)	(887.597)	0	45.130.186	44.242.589
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			9.673.719			9.673.719		(9.673.719)	0
Distribuzione dividendi								(22.569.926)	(22.569.926)
Saldo al 31 dicembre 2021	14.186.000	2.837.200	57.389.073	676.643	(5.744.617)	55.158.299	3.269.445	45.130.187	117.743.930
Saldo al 1° gennaio 2022	14.186.000	2.837.200	57.389.073	676.643	(5.744.617)	55.158.299	3.269.445	45.130.187	117.743.930
Utile/(Perdita) d'esercizio								56.446.923	56.446.923
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					1.122.457	1.122.457			1.122.457
Utile/(Perdite) complessivo									
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			4.520			4.520		(4.520)	0
Distribuzione dividendi								(45.125.666)	(45.125.666)
Saldo al 31 dicembre 2022	14.186.000	2.837.200	57.393.593	676.643	(4.622.160)	56.285.276	3.269.445	56.446.923	130.187.644

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	Note	Dicembre 2022	Dicembre 2021
Utile/(perdita) di esercizio		56.446.923	45.130.186
Imposte sul reddito	(13)	23.965.554	20.403.578
(Proventi)/Oneri finanziari	(11);(12)	1.101.135	(1.038.958)
Ammortamenti	(10)	6.603.219	5.440.959
Accantonamenti	(26)	12.306.369	14.819.210
Svalutazioni	(10)	2.489	(6.269)
Acc. Fondi per benefici ai dipendenti	(25)	16.624	18.953
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(5)		(246)
Variazione dei crediti commerciali	(21)	(58.581.716)	(53.621.980)
Variazione dei debiti commerciali	(29)	14.671.668	19.210.735
Variazione delle altre passività	(28)	4.980.965	4.073.463
Variazione delle altre attività	(20)	408.809	(1.126.803)
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	(26)	(10.467.575)	(7.966.578)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(25)	(2.111.927)	(3.449.435)
Imposte sul reddito pagate al netto dei cred.d'imposta rimborsati	(13)	(28.523.408)	(15.297.618)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	(11);(12)	(678.060)	606.893
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa		20.141.068	27.196.090
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(14)	(1.338.349)	(1.755.857)
Investimenti in attività immateriali	(16)		(10.395)
Investimenti in partecipazioni	(18)	(1)	
Investimenti al lordo dei contributi		(1.338.350)	(1.766.252)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(14);(15)	187.002	
Disinvestimenti in partecipazioni	(18)	158	0
Disinvestimenti		187.160	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di investimento		(1.151.190)	(1.766.252)
Canoni per leasing finanziari (al netto dei contributi) - Variaz. Passività leasing	(27)	(4.540.695)	(2.838.937)
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(24)	(1.500.000)	(1.500.000)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(24)	35.000.000	0
Variazione delle altre attività finanziarie	(19)	1.083	(1.446)
Dividendi	(23)	(45.125.666)	(22.569.926)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		(16.165.277)	(26.910.308)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		2.824.601	(1.480.470)
Disponibilità liquide a inizio periodo		22.527.406	24.007.877
Disponibilità liquide a fine periodo		25.352.007	22.527.407
<i>di cui conto corrente intersocietario:</i>		<i>25.352.008</i>	<i>13.738.728</i>

Note al bilancio

1 Premessa

Italferr S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Italferr") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Via Vito Giuseppe Galati, 71.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento, esercitata su base contrattuale, di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 6 marzo 2023 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da cui Italferr è direttamente controllata.

La Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;

- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 31 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

Si fa presente, infine, che sono state effettuate delle riclassifiche dei dati comparativi per adattarli al nuovo modello adottato quest'anno.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	3%
Migliorie su beni in locazione	Durata residua locazione
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	40%
Telefoni cellulari	40%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi, e ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 10.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato

dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti. La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash*

generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento né a controllo congiunto, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile, sono valutate inizialmente, comunque, al costo, considerato quale migliore stima del *fair value* dell'investimento. Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore (*impairment*). Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di *business* secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla Società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI *Test* superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect); e

- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato). In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) *Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S Held To Collect and Sale); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).
In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) *Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI.

Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati, la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o

altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della "perdita attesa su crediti" (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità

che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.
- Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:
 - Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
 - *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
 - Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
 - Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.
- Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.
- Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:
 - Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga all'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato, secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
 - Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
 - Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali: per ogni *cluster*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* non osservabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli *input (cost-to-cost method)*. I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze,

quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Italferr svolge attività di progettazione, direzione/supervisione lavori e assistenza tecnica (*Project Management Consulting – PMC*). Ciascuna singola attività è oggetto di un contratto separato che consente di far coincidere la *performance obligation* con la prestazione prevista contrattualmente.

I contratti di Italferr hanno generalmente durata pluriennale.

I contratti di progettazione, che normalmente hanno una durata entro i due anni, prevedono il trasferimento della proprietà al committente alla consegna definitiva di tutti gli elaborati di cui un progetto si compone.

Nel corso di svolgimento dell'attività rileva i ricavi con *il cost – to cost method* e contabilizza negli acconti le fatture emesse nei confronti dei clienti in base alle pattuizioni contrattuali.

Generalmente, i contratti di progettazione prevedono una fattura iniziale, emessa alla stipula dei contratti stessi.

A fine anno Italferr confronta il valore delle attività eseguite con quello delle fatture di acconto iniziale emesse e, laddove quest'ultimo sia superiore al primo e non sia ragionevole prevedere che la produzione raggiunga o superi il valore dell'acconto nei successivi 12 mesi, considera il differenziale come una componente finanziaria implicita del contratto.

I contratti di direzione/supervisione lavori prevedono che l'obbligazione sia adempiuta al termine delle attività di cantiere cui si riferiscono. Anche in questo caso, perciò, la fatturazione prevista contrattualmente è considerata in acconto.

Poiché i contratti di questo tipo prevedono che Italferr possa fatturare in base agli stati di avanzamento lavori approvati dalla committenza, la fatturazione in acconto non ha mai natura finanziaria.

I contratti di PMC sono servizi di consulenza generale per la progettazione, l'assistenza nel *procurement*, il *construction* e l'*interface management*, e, a volte, includono anche il *testing* e *commissioning*. Si tratta di servizi complessi, richiesti soprattutto da Enti Pubblici esteri che non hanno un *know – how* specifico in materia di gare di appalti e/o di gestione di investimenti di grandi opere infrastrutturali.

Pur sostanziandosi in una molteplicità di attività diverse, le singole attività non possono prefigurarsi come singole *performance obligation* in quanto i clienti che richiedono i servizi di PMC non le considerano utili, prese a sé stanti, ma solo nel loro insieme. A riprova di ciò le singole obbligazioni contrattuali non sono distinte e autonome nei contratti di PMC.

I contratti di PMC hanno durata pluriennale. La loro fatturazione segue, di norma, lo stesso schema previsto per i contratti di progettazione.

ii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti: si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio: si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente, alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa

dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 *Business Combination*: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello *standard*;
- IAS 16 *Property, Plant and Equipment*: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'*asset* sia pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita;
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*.

Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2022. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- *Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*;
- *Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8*.

Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo *standard* sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso *Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16)* con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di *sale and leaseback* per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'impatto del perdurare della pandemia COVID-19 tuttora in divenire, l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Valutazione del fair value (*Fair Value Measurement*).

Le Partecipazioni di controllo acquisite al costo sono assoggettate annualmente all'*Impairment Test* per accertare che il valore di acquisto corrisponda al *fair value*, ossia alla capacità delle controllate di generare risultati futuri in linea con le aspettative in base alle quali è stato determinato il costo di acquisizione. Italferr calcola il *fair value* delle partecipazioni di controllo acquisite al costo utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Questi ultimi vengono stimati sulla base dell'ultimo Piano approvato delle controllate. Poiché il contesto macroeconomico attuale (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse,), può avere un impatto sull'affidabilità dei piani aziendali, Italferr ha verificato che in Piani utilizzati per l'*Impairment Test* fossero stati predisposti in modo cautelativo.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

SETTORI OPERATIVI

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (335.860mgl di euro)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un saldo, al 31 dicembre 2022, pari a 335.860mila euro, il cui dettaglio è di seguito illustrato:

valori in migliaia di euro

	2022	2021	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	335.838	268.702	67.136
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	17	5
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.860	268.719	67.141

La voce si riferisce integralmente ai servizi d'ingegneria che rappresentano il *core business* della Società. Questi ultimi sono cresciuti di 67.136mila euro rispetto all'anno precedente: parte della crescita è stata determinata dall'aumento dei volumi produttivi, mentre la restante parte è stata conseguenza del miglioramento della redditività delle commesse eseguite nell'anno.

Si ricorda che i servizi d'ingegneria svolti da Italferr hanno generalmente durata pluriennale e che la titolarità dei diritti d'uso del risultato dei servizi resi avviene al completamento degli stessi. Di conseguenza, durante la vita delle commesse acquisite, Italferr rileva il valore dell'avanzamento delle attività eseguite e fattura in acconto ai clienti. La differenza tra l'avanzamento cumulato e il fatturato genera, a seconda del segno che assume, le Attività e le Passività da contratto.

Nel prospetto che segue sono riportati i saldi delle Attività e delle Passività da contratto.

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021
Attività da contratto	268.301	196.367
Passività da contratto	(104.846)	(92.170)

La tabella seguente presenta le variazioni significative che la produzione dell'anno e il fatturato hanno comportato alle Attività e alle Passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro

2022	Attività da contratto			Passività da contratto			Conto economico		
	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale
Saldo al 1 Gennaio anno corrente	188.470	7.896	196.367	(87.523)	(4.647)	(92.170)			
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	45.916	28.100	74.017	4.575	422	4.997	50.492	28.522	79.014
Incrementi delle passività da contratto, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	(154.033)	(20.139)	(174.172)	(97.882)	(4.525)	(102.407)			
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	165.232	(9.234)	155.998	72.168	4.928	77.096	237.400	(4.306)	233.094
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	16.579	(486)	16.093	7.291	347	7.638	23.870	(140)	23.731
Saldo al 31 dicembre anno corrente	262.165	6.137	268.301	(101.371)	(3.475)	(104.846)	311.762	24.076	335.838
Movimentazione Attività/Passività	73.694	(1.760)	71.935	(13.847)	1.172	(12.676)			

valori in migliaia di euro

2021	Attività da contratto			Passività da contratto			Conto economico		
	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale
Saldo al 1 Gennaio anno corrente	140.491	7.775	148.266	(77.634)	(2.957)	(80.591)			
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	69.891	7.911	77.802	32.025	16.831	48.857	101.917	24.742	126.659
Incrementi delle passività da contratto, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	(107.874)	3.411	(104.463)	(102.921)	(24.797)	(127.718)			
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	58.696	(10.844)	47.853	52.068	6.424	58.493	110.765	(4.419)	106.345
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	27.266	(358)	26.909	8.938	(149)	8.789	36.204	(506)	35.698
Saldo al 31 dicembre anno corrente	188.470	7.896	196.367	(87.523)	(4.647)	(92.170)	248.886	19.816	268.702
Movimentazione Attività/Passività	47.979	121	48.100	(9.889)	(1.690)	(11.579)			

Nella tabella seguente sono esposti i Ricavi delle vendite e prestazioni ripartiti per mercato geografico e tempistica della loro rilevazione contabile:

valori in migliaia di euro

	2022	2021	Variazione
Mercato geografico			
Nazionale	315.879	252.656	63.223
Europeo	1.537	904	633
Extra UE	18.422	15.142	3.280
Totale ricavi da contratti con i clienti	335.838	268.702	67.136
Tempistica per la rilevazione dei ricavi			
Servizi trasferiti nel corso del tempo	335.838	268.702	67.136
Totale ricavi da contratti con i clienti	335.838	268.702	67.136
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	22	17	5
Totale dei ricavi delle vendite e prestazi	335.860	268.719	67.141

Gli Altri ricavi delle vendite e prestazioni, per 22mila euro, si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi per corsi di aggiornamento professionale che la Società ha tenuto nel corso dell'anno.

5 Altri proventi (452mgl di euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2022	2021	Variazione
Recup. in c/indennizzi	27	16	11
Qualifica fornitori	89	62	27
Contributi in c/esercizio	280	82	198
Rimborsi	30	78	(48)
Altro	26	28	(2)
Altri proventi	452	266	186

L'incremento della voce è da attribuirsi principalmente ai "contributi in conto esercizio" (198mila euro), che sono stati erogati per il progetto DGAP "Drone and Gns for Applications to Professional surveys", portato avanti nell'ambito del Programma ESA e volto a sviluppare un sistema basato su tecnologia satellitare a supporto delle attività di cantiere.

Nel corso dell'anno sono stati erogati contributi per l'avvio di due nuovi progetti nell'ambito comunitario *Horizon Europe*, e nello specifico denominati *Most-H2 e Reconmatic*, che si prefiggono di sviluppare tecnologie efficienti e sicure di stoccaggio e trasporto dell'idrogeno l'uno, e di gestione sostenibile e circolare dei rifiuti di costruzione e demolizione l'altro, sfruttando la metodologia B.I.M.

6 Costo del personale (139.915mgl di euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	97.628	79.332	18.296
Oneri sociali	24.542	21.536	3.006
Altri costi del personale a ruolo	6.962	4.976	1.986
Trattamento di fine rapporto	6.394	5.294	1.100
Service Costs TFR/CLC	17	15	2
Personale a ruolo acc. nti e rilasci	(2.653)	3.609	(956)
Personale a ruolo	132.890	114.762	23.434
Salari e stipendi			0
Oneri sociali		14	(14)
Personale Autonomo e Collaborazioni	0	14	(14)
Lavoro interinale. Pers. distaccato e stage	3.233	2.716	517
Altri costi collegati al personale	3.792	3.747	45
Altri costi	7.025	6.463	562
Totale	139.915	121.239	23.982

Il costo del personale registra complessivamente un incremento di 23.982mila euro, rispetto al precedente anno. Come si può vedere nella tabella precedente, l'incremento è sostanzialmente dovuto alla crescita dei costi del personale a ruolo (+400 risorse medie *FTE*) il cui valore è stato, in parte, bilanciato dalla sopravvenienza attiva generata dalla definizione degli oneri per vacanza contrattuale, avvenuta a seguito del rinnovo del CCNL, per un ammontare inferiore a quanto accantonato nell'anno precedente (2.650mila euro).

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	unità medie FTE		
	2022	2021	Variazione
Dirigenti	64	64	(0)
Quadri	656	587	69
Impiegati	1.560	1.229	331
Totale personale a ruolo	2.280	1.880	400
Somministrati	64	56	8
Totale personale flessibile	64	56	8
Totale	2.344	1.936	408

7 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (417mgl di euro)

La voce è così dettagliata:

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Materiali e materie di consumo	417	344	73
Totale	417	344	73

La voce in esame accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di consumo, nonché i costi per mezzi infortunistici utilizzati nell'attività operativa.

8 Costi per servizi (99.158mgl di euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Servizi d'ingegneria	58.867	40.598	18.269
Servizi amministrativi ed informatici	16.972	14.527	2.445
Facility	5.424	3.594	1.830
Viaggi e soggiorno	5.505	3.469	2.036
Premi assicurativi	2.392	2.209	183
Prestazioni Professionali	2.547	2.001	546
Utenze	1.866	1.331	535
Servizi resi dalla Capogruppo	1.462	1.194	268
Spese per comunicazione esterna e pubblicità	167	226	(59)
Canoni di locazione, oneri condom. e imposta di registro	1.221	863	358
Noli e altro	1.437	935	502
Altro	1.298	1.384	(86)
Totale	99.158	72.331	26.827

La voce presenta, complessivamente, un aumento del 37% rispetto all'anno precedente dovuto, principalmente, alle seguenti componenti di costo:

- servizi d'ingegneria affidati all'esterno che sono aumentati in relazione alla tipologia delle commesse e ai volumi di produzione eseguiti nell'anno (+18.269mila euro);
- servizi amministrativi ed informatici (+2.445mila euro), il cui aumento è tutto attribuibile alla crescita dei servizi ICT ricevuti dalla consociata FS Technology e dovuto in gran parte all'aumentato volume di servizi continuativi connessi con la crescita del numero di risorse impiegate;
- viaggi e trasferte aumentati di 2.036mila euro, rispetto al precedente anno, a seguito della crescita dell'organico operativo, ma anche perché il 2021, rispetto all'anno in corso, risentiva ancora di un rallentamento nella mobilità dei dipendenti a causa delle misure di contrasto della pandemia;
- costi di *Facility* che si incrementano di 1.830mila euro, principalmente per l'allestimento degli uffici secondo il nuovo modello *My Office*, mirato a riorganizzare in modo flessibile e funzionale gli ambienti di lavoro individuale, di *coworking* e anche di *smart working*.

9 Altri costi operativi (8.433mgl di euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Contributo CLC diporto	1.748	797	951
Quote associative	345	112	233
Spese di rappresentanza	13	10	3
Altro	330	323	7
Accantonamenti e rilasci	5.456	3.411	2.045
Imposte, tasse e tributi locali	541	538	3
Totale	8.433	5.191	3.242

Il Contributo per Carte di libera circolazione (CLC) rappresenta il compenso riconosciuto a Trenitalia per i servizi di trasporto ferroviario gratuito effettuati da quest'ultima a favore dei dipendenti Italferr.

La voce "Accantonamenti e rilasci" aumenta, rispetto al 2021, e include:

- le stime delle probabili soccombenze nei contenziosi con i terzi effettuate sulla base delle evidenze dello stato dei giudizi in corso (202mila euro);
- l'accantonamento netto al Fondo perdite contrattuali (5.254 euro) che rappresenta il valore delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo, al netto dei rilasci in base all'avanzamento delle commesse e, quindi, al maturare del margine negativo.

10 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (6.875mgl di euro)

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Ammortamento attività immateriali	3	3	0
Ammortamento attività materiali	2.325	2.135	190
Ammortamento diritti d'uso beni in <i>leasing</i>	4.275	3.303	972
Ammortamento attività materiali	6.600	5.438	1.162
Totale ammortamenti	6.603	5.441	1.162
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	187		187
Rettifiche e riprese di valore su attività finanziarie	83	(51)	32
Svalutazione delle Disponibilità liquide	2	(5)	(3)
Svalutazioni e perdite(riprese) di valore	272	(56)	216
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.875	5.385	1.490

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 6.603mila euro, e per ulteriori informazioni si rimanda alle note 14, 15 e 16 del presente documento.

La voce "svalutazioni e perdite di valore", che si incrementa di 216mila euro, include 187mila euro relativi al *write - off* dei costi per interventi in corso sulla sede di via Galati, capitalizzati negli esercizi precedenti, a seguito dell'avvenuto cambiamento dei programmi riguardanti la sede aziendale.

11 Proventi finanziari (1.777mgl di euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Proventi finanziari diversi	45	50	(5)
Dividendi	567	941	(374)
Utili su cambi	1.165	1.484	(319)
Totale	1.777	2.475	(698)

Il decremento del saldo dei proventi finanziari è dovuto alla componente degli utili su cambi (per 319mila euro) ascrivibile alla fluttuazione dei cambi di alcune delle valute con cui opera la Società, come il dollaro, la rupia indiana, e il rial qatariiano.

I dividendi si riducono di 374mila euro in quanto il 2021 accoglieva i dividendi della Joint Venture turca Italferr/Altinok che ha cessato l'attività nell'anno.

12 Oneri finanziari (2.878mgl di euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	9	4	5
Oneri finanziari diversi	1.699	819	880
Perdite su cambi	1.170	614	556
Totale	2.878	1.437	1.441

L'incremento dell'*interest cost*, relativo agli oneri sul TFR e Buonuscita (+650mila euro, rispetto al 2021) dipende dall'andamento dei tassi utilizzati che risente dell'aumento del tasso di inflazione.

Gli interessi passivi verso controllanti aumentano rispetto all'anno precedente per gli interessi sulla linea di credito a breve *revolving* concessa da FS Italiane ad Italferr all'inizio del 2022.

Anche le perdite su cambi aumentano, rispetto al 2021, (556mila euro) a causa di un andamento più sfavorevole dei cambi relativi principalmente del dollaro e della rupia indiana.

13 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (23.966mgl/mln di euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

valore in migliaia di euro

	2022	2021	Variazione
IRAP	3.845	3.477	368
IRES	20.683	17.092	3.591
Imposte estere correnti	691	311	380
Imposte differite e anticipate	(1.737)	(913)	(824)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	484	436	48
Totale	23.966	20.403	3.563

Come si vede nella precedente tabella, complessivamente, la voce si incrementa di 3.563mila euro rispetto al 2021 principalmente a causa della crescita del reddito imponibile a seguito dell'aumento dei volumi di produzione e della redditività media delle commesse.

A completamento dell'informativa, si riporta, qui di seguito, il prospetto di riconciliazione tra l'imposta calcolata in base all'aliquota teorica e quella effettiva.

valori in migliaia di euro

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva	2022		2021	
	Valori	%	Valori	%
Utile dell'esercizio	56.447		45.130	
Totale imposta sul reddito	23.966		20.404	
Utile ante imposte	80.413		65.534	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	19.299	24,0%	15.728	24,0%
Minori imposte				
Altre variazioni in diminuzione	(2.974)	-4,5%	(2.335)	-3,6%
Maggiori imposte				
Accantonamenti ai fondi	2.999	4,6%	2.690	4,1%
Sopravvenienze passive	231	0,4%	185	0,3%
Altre variazioni in aumento	1.128	1,7%	824	1,3%
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	20.683	31,6%	17.092	26,1%
IRAP	3.845	5,9%	3.477	5,3%
Imposte estere	691	1,1%	311	0,5%
Differenza su stima imposte anni precedenti	484	0,7%	435	0,7%
Totale fiscalità differita	(1.737)	-2,7%	(912)	-1,4%
Totale	23.966	36,6%	20.403	31,1%

14 Immobili, impianti e macchinari (37.562mgl di euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Nel corso del 2022 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Terreni e Fabbricati	Altri beni	Imm.ni in corso e accenti	Totale
Costo storico	36.476	20.236	98	56.810
Ammortamenti e perdite di valore	(9.292)	(15.990)		(25.282)
Consistenza all'1.1.2021	27.184	4.246	98	31.528
Investimenti	3.238	2.406	89	5.733
Ammortamenti	(3.613)	(1.824)		(5.437)
Differenze cambio	(10)	(6)		(16)
Alienazioni e dismissioni ¹	(220)	(345)		(565)
Altri movimenti ²	1.422	(15)		1.407
Totale variazioni	817	216	89	1.122
Costo storico	40.305	22.120	187	62.612
Ammortamenti e perdite di valore	(12.305)	(17.658)		(29.963)
Consistenza al 31.12.2021	28.000	4.462	187	32.649
Investimenti	9.084	2.648	0	11.732
Ammortamenti	(4.345)	(2.255)		(6.600)
Differenze cambio	(9)			(9)
Alienazioni e dismissioni	(6)	(17)		(23)
Altri movimenti			(187)	(187)
Totale variazioni	4.724	376	(187)	4.913
Costo storico	48.889	24.353		73.242
Ammortamenti e perdite di valore	(16.165)	(19.515)		(35.680)
Consistenza al 31.12.2022	32.724	4.838	0	37.562

Il prospetto precedente riporta, tra le movimentazioni in esso indicate, i diritti d'uso dei beni in *leasing* il cui dettaglio e i relativi commenti sono riportati nella nota 15 "Diritto di utilizzo beni in *leasing*".

Esclusi i diritti d'uso dei beni in *leasing*:

- gli investimenti dell'anno, (complessivamente pari a 1.338mila euro), hanno riguardato l'acquisto di PC portatili e di *Notebook* per il personale in Italia e all'estero (631mila euro) e gli arredi per il nuovo ufficio di Roma e per l'allestimento dello *smart office* nella sede di via Galati (551mila euro) ed anche per le altre sedi italiane (146mila euro). Infine, sono state acquistate piccole attrezzature d'ufficio (10mila euro);
- le alienazioni e dismissioni sono consistite nella dismissione degli arredi (52mila euro) e dei PC (27mila euro) in dotazione all'ufficio di Italferr ad Algeri, a seguito della chiusura della sede e nella vendita di PC a seguito della loro sostituzione per obsolescenza (249mila euro). Tutti i cespiti alienati/ dismessi erano stati completamente ammortizzati e dalla vendita dell'*Hardware* la Società ha realizzato una plusvalenza di 5mila euro;
- è stato fatto il *write-off* dei costi per interventi in corso sulla sede di via Galati, capitalizzati negli esercizi precedenti, (187mila euro) a seguito dell'avvenuto cambiamento dei programmi riguardanti la sede aziendale.

Al 31 dicembre 2022 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

15 Diritto di utilizzo beni in *leasing*

Lessee

Nella seguente tabella viene esposta la movimentazione del diritto d'uso nel corso del 2022.

valori in migliaia di euro

	Diritto d'uso terreni e	Diritto d'uso altri beni	Totale
Costo storico	10.735	1.677	12.412
Ammortamenti e perdite di valore	(3.123)	(439)	(3.562)
Consistenza all'1.1.2021	7.612	1.238	8.850
Acquisizione per nuovi contratti	3.238	740	3.978
Ammortamenti	(2.944)	(359)	(3.303)
Differenze di cambio	(10)	(6)	(16)
Cessazioni contrattuali	(220)	(345)	(565)
Altri movimenti	1.422		1.422
Totale variazioni	1.486	30	1.516
Costo storico	14.564	3.008	17.572
Ammortamenti e perdite di valore	(5.466)	(679)	(6.145)
Consistenza al 31.12.2021	9.098	2.329	11.427
Acquisizione per nuovi contratti	9.084	1.310	10.394
Ammortamenti	(3.676)	(599)	(4.275)
Differenze di cambio	(9)		(9)
Cessazioni contrattuali	(6)	(18)	(24)
Totale variazioni	5.393	693	6.086
Costo storico	23.148	3.154	26.302
Ammortamenti e perdite di valore	(8.657)	(1.207)	(9.864)
Consistenza al 31.12.2022	14.491	1.947	16.438

Gli investimenti del 2022 in Diritti d'uso terreni e fabbricati riguardano nuovi contratti di locazione immobili per complessivi 9.084mila euro e sono così composti:

- locazione della nuova sede di Italferr a Roma, via San Martino della Battaglia (7.110mila euro);
- locazione spazi aggiuntivi per l'ufficio di Genova (987mila euro);
- aumento del canone di locazione della sede di Bari (467mila euro);
- locazione di appartamenti per il personale Italferr a Taskent, in Uzbekistan (296mila euro);
- affitto di uffici di cantiere per le direzioni lavori che seguono i cantieri ERTMS (82mila euro);
- affitti di nuovi uffici in India (77mila euro);
- affitto dell'ufficio di Catania da RFI (65mila euro).

Gli investimenti in Altri beni riguardano integralmente noleggi a lungo termine di autoveicoli per le sedi in Italia (889mila euro), in India (287mila euro) e in Uzbekistan (134mila euro).

Le passività di *leasing* e i loro movimenti durante l'anno sono riportati nella tabella che segue:

valori in migliaia di euro

Movimentazione delle passività per leasing	2022
Passività del leasing al 1° gennaio	10.362
Iscrizione dei nuovi diritti d'uso	10.393
Rilevazione oneri finanziari	339
Pagamenti	(4.542)
Passività del leasing al 31 dicembre	16.552

Gli impatti a conto economico dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

valori in migliaia di euro

Impatti a conto economico	2022
Ammortamento dei diritti d'uso	4.275
Interessi passivi sulle passività del leasing	338
Costi relativi a leasing non in scope IFRS 16	2.658
Totale impatti a conto economico	7.271

Opzioni di proroga/risoluzione

Alla data di decorrenza di ciascun contratto di leasing la Società effettua una valutazione sulla ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione. Successivamente, aggiorna la valutazione qualora si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto il suo controllo.

La tabella riporta i pagamenti potenziali futuri:

valori in migliaia di euro

Passività del <i>leasing</i> rilevate	Pagamenti potenziali futuri per i leasing	Tasso storico di esercizio delle opzioni di proroga
16.552	(4.541)	85%

16 Attività immateriali (4mgl di euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Dir. Brev. Ind. e opere ingegno
Costo storico	3
Ammortamenti e perdite di valore	(3)
Consistenza all'1.1.2021	0
Investimenti	10
Ammortamenti	(3)
Totale variazioni	7
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(6)
Consistenza al 31.12.2021	7
Investimenti	0
Ammortamenti	(3)
Totale variazioni	(3)
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(9)
Consistenza al 31.12.2022	4

Si ricorda che, a seguito dell'operazione di scissione del ramo d'azienda ICT avvenuta nel 2019, tutto il *software* di proprietà Italferr è stato trasferito a FSTechnology, con l'unica esclusione dei *software* acquistati dalle sedi estere. Nel corso del 2022 non è stato fatto alcun nuovo investimento presso le sedi di Italferr all'estero.

17 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (9.845mgl di euro)

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2022 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2021	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. / (Decr.) OCI	31.12.2022
Attività per imposte anticipate:	8.500	1.699	(354)	9.845
Fondi rischi e oneri	6.958	1.520		8.478
Benefici ai dipendenti	280		(354)	(74)
Altre partite	1.262	179		1.441
Passività per imposte differite	(91)	38	0	(53)
Altre partite	(91)	38		(53)

La variazione principale dell'anno 2022 è quella relativa alle imposte anticipate sugli accantonamenti al fondo Rischi contrattuali, mentre la movimentazione dell'anno delle imposte differite è relativa agli utili si cambi da valutazione.

18 Partecipazioni (18.652mgl di euro)

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2022 e 2021.

valori in migliaia di euro

	Valore netto al 31.12.2022	Valore netto al 31.12.2021	Fondo Sval. Cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	18.652	18.652	(2.660)
Imprese a controllo congiunto	0	1	
Totale	18.652	18.653	(2.660)

L'unica variazione del periodo riguarda la partecipazione della JV Italferr/Altinok, (-1mila euro) a seguito di cessazione dell'attività nel mese di gennaio del corrente anno.

Ai fini della valutazione delle partecipazioni, la Società ha identificato quella nella CREW quale unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* – CGU) e ha proceduto alla stima del suo valore d'uso (*Value in use* – VIU) attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati sulla base dei dati previsionali del Budget 2023 e della proiezione aziendale di lungo periodo (Piano d'impresa 2023 – 2032).

Il Valore Terminale è stato stimato applicando il metodo della capitalizzazione illimitata del flusso di cassa prospettico dell'ultimo anno di previsione esplicita, facendo riferimento a tassi di crescita normalizzati.

Ai fini della determinazione del Valore Terminale definito sulla base del flusso di cassa prospettico dell'ultimo anno di previsione si sono considerati tassi medi di crescita in linea con i tassi riscontrabili nelle previsioni a lungo termine del tasso di inflazione.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il "WACC" (*Weighted Average Cost of Capital*), pari al 7,78%, mentre il "CAGR" (*Compound Annual Growth Rate*) dell'EBITDA è negativo (-1,2%) in quanto i primi 4 anni di Piano beneficiano di una forte crescita, in termini di produzione e marginalità, indotta dalle attività relative agli investimenti finanziati dal PNRR, mentre, prudenzialmente, per la seconda metà del Piano, è stato previsto un ritorno all'attuale marginalità.

Nelle tabelle che seguono sono indicati le singole entità partecipate da Italferr e i movimenti avvenuti, rispettivamente, nel 2022 e nel 2021.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2021	Movimenti dell'esercizio			Valore Netto 31.12.2022	Fondo Sval. Cumulato
		Acquisiz./ sottoscriz.	Sval/ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate						
CREW - Cremonesi Workshop	18.302				18.302	
I.E.S.	350				350	
Partecipazione a controllo congiunto						
JV Turchia (Italferr - Altinok e Italferr - SWS)	1			(1)	0	
Partecipazione in imprese minoritarie						
Consorzio Supervisor Plmb ¹						

¹ Consorzio di diritto colombiano (con Metropolitana Milanese, la spagnola Ayesa e la colombiana MAB Ingenieria de Valor) che non ha fondo consortile. La quota Italferr è del 25%, simbolicamente rappresentata dal valore di 1 euro.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2020	Movimenti dell'esercizio			Valore Netto 31.12.2021	Fondo Sval. Cumulato
		Acquisiz./ sottoscriz.	Sval/ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate						
CREW - Cremonesi Workshop	18.302				18.302	
I.E.S.	350				350	
Partecipazione a controllo congiunto						
JV Turchia (Italferr - Altinok e Italferr - SWS)	1				1	
Partecipazione in imprese minoritarie						
Consorzio Supervisor Plmb ¹						

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

valori in migliaia di euro

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita)	PN al 31.12.2022	% di part.	PN di pertinenza a (a)	Val. carico al 31.12.2022 (b)	Differenza (b-a)
Partecipazioni in imprese controllate								
CREW - Cremonesi Workshop Srl	Brescia - Italia	100	1.513	5.448	80%	4.359	18.302	13.943
I.E.S.	Belgrado - Serbia	338	152	953	100%	953	350	(603)
Partecipazione a controllo congiunto								
JV Italferr - SWS	Istanbul - Turchia	0	86	189	50,0%	94		(94)

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle principali voci patrimoniali ed economiche delle società controllate, collegate e a controllo congiunto

valori in migliaia di euro

31.12.2022	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/ (perdita)
Partecipazioni in imprese controllate										
CREW - Cremonesi Workshop Srl	80%	10.628	324	10.952	5.749	(245)	5.504	8.454	(6.941)	1.513
I.E.S.	100%	1.131	49	1.180	204	23	227	1.492	(1.340)	152
Partecipazione a controllo congiunto										
JV Italferr-SWS & Italferr Adi Ortakligi	50,0%	121	75	196	7		7	82	4	86

19 Attività finanziarie non correnti e correnti (14.515mgl di euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

	valori in migliaia di euro								
	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti vs/banche per somme pignorate			0	1		1	(1)		(1)
Titoli	1		1	2		2	(1)		(1)
c/c intersocietario		14.514	14.514		13.739	13.739	0	775	775
Totale attività finanziarie	1	14.514	14.515	3	13.739	13.742	(2)	775	773

La variazione in aumento della voce riguarda integralmente il saldo del c/c intersocietario intrattenuto con la Controllante, per 775mila euro.

La voce "Titoli" è composta da Azioni Astaldi e da Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) assegnati ad Italferr, in qualità di creditore chirografario, a seguito della conclusione del concordato Astaldi S.p.A. La riduzione del valore dei titoli è dovuta all'adeguamento fatto, a fine anno, sulla base della quotazione di mercato dei titoli.

20 Altre attività non correnti e correnti (10.626mgl di euro)

La voce è così composta:

	valori in migliaia di euro								
	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti vs/società del Gruppo		1.721	1.721		1.353	1.353		368	368
Crediti per IVA		2.728	2.728		3.066	3.066		(338)	(338)
Debitori diversi	310	4.956	5.266	288	4.715	5.003	22	241	263
Acconti a fornitori		292	292		519	519		(227)	(227)
Ratei/risconti v/Terzi		1.082	1.082		994	994		88	88
Valore lordo altre attività	310	10.779	11.089	288	10.647	10.935	22	132	154
Fondo svalutazione		(463)	(463)		(468)	(468)		5	5
Totale altre attività	310	10.316	10.626	288	10.179	10.467	22	137	159

Il credito per IVA è rappresentato dal residuo acconto IVA versato all'Erario nel 2017 (5.693mila euro), al netto del risultato delle liquidazioni mensili dei successivi anni e fino ad oggi.

La voce "Altri crediti vs società del Gruppo" include il credito vantato verso la controllata Crew per dividendi non distribuiti, (1.020mila euro).

La voce Debitori diversi di parte non corrente riguarda depositi cauzionali per la locazione di immobili e diversi, mentre la parte corrente (4.956mila euro) è composta da crediti verso il personale e istituti previdenziali (103mila euro) e da altri crediti (4.853mila euro), di cui principalmente crediti IVA ed altre imposte relativi alle sedi estere (4.062mila euro).

Gli acconti a fornitori (292mila euro) riguardano gli anticipi erogati a fronte di servizi di ingegneria affidati all'esterno.

I ratei e i risconti si incrementano di 88mila euro, rispetto al 2021, per il rateo di affitto della nuova sede di Roma in via San Martino della Battaglia.

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Nazionali	5.345	5.632	(287)
Paesi dell'area euro	53	0	53
Altri Paesi europei (UE non Euro)	13	78	(65)
Altri Paesi	5.215	4.757	458
Totale al netto f.svalutazione	10.626	10.467	159

21 Crediti commerciali correnti (320.226mgl di euro)

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Clienti Ordinari	12.135	12.776	(641)
Amm.ni dello Stato e altre Amm.ni Pubbliche	349	590	(241)
Crediti verso società del Gruppo	46.247	58.645	(12.398)
Attività da contratto	268.532	196.583	71.949
Valore lordo crediti commerciali	327.263	268.594	58.669
Fondo svalutazione	(7.037)	(6.950)	(87)
Totale crediti commerciali	320.226	261.644	58.582

I crediti verso le società del Gruppo si riducono, rispetto al 2021, di 12.398mila euro, grazie ad un maggior incasso dei crediti e a un andamento più regolare della fatturazione a fine anno verso le controparti.

Anche i crediti verso clienti terzi diminuiscono, di 641mila euro, pur in presenza di un aumento del fatturato rispetto all'anno precedente, grazie ad un miglioramento dei tempi medi di incasso.

La voce "Attività da contratto" si incrementa di 71.949mila euro, rispetto al 2021, sia per la crescita dei volumi di produzione, soprattutto verso RFI, sia perché una quota parte delle commesse in corso non aveva raggiunto, a fine anno, gli *step* previsti contrattualmente per poter procedere con la fatturazione dei corrispettivi spettanti.

A completamento dell'informativa sui crediti commerciali, si riporta qui di seguito il dettaglio delle attività da contratto per lavori in corso su ordinazione, suddiviso in base alle voci elementari che le compongono e alla tipologia di controparte.

valori in migliaia di euro

	31.12.2022			31.12.2021		
	Lavori in corso	Acconti e anticipi	Totale attività da contratto	Lavori in corso	Acconti e anticipi	Totale attività da contratto
RFI	1.456.538	(1.206.856)	249.682	1.288.326	(1.111.137)	177.189
Altri Gruppo Italia	30.576	(17.928)	12.648	32.584	(21.176)	11.408
Altri committenti	10.290	(8.761)	1.529	13.112	(11.185)	1.927
Totale Italia	1.497.404	(1.233.545)	263.859	1.334.022	(1.143.498)	190.524
Altri committenti	50.902	(46.229)	4.673	30.528	(24.469)	6.059
Totale estero	50.902	(46.229)	4.673	30.528	(24.469)	6.059
Totale attività da contratto	1.548.306	(1.279.774)	268.532	1.364.550	(1.167.967)	196.583

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Nazionali	312.187	252.549	59.638
Paesi dell'area euro	213	0	213
Altri Paesi europei (UE non Euro)	56	70	(14)
Altri Paesi europei non UE	330	507	(177)
Altri Paesi	7.440	8.518	(1.078)
Totale crediti comm.li netto f.svalutazione	320.226	261.644	58.582

22 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (10.838mgl di euro)

Come illustrato nella tabella che segue, la voce riguarda, essenzialmente, la disponibilità mantenuta sui conti correnti bancari e postali che non viene riversata sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Controllante.

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	10.828	8.775	2.053
Denaro e valori in cassa	20	22	(2)
Valore lordo	10.848	8.797	2.051
Fondo svalutazione	(10)	(8)	(2)
Totale al netto fondo svalutazione	10.838	8.789	2.049

23 Patrimonio netto (130.188mgl di euro)

Le variazioni intervenute negli esercizi 2022 e 2021 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 14.186 azioni ordinarie da nominali 1.000 cadauno, per un totale di 14.186.000 euro;

Riserva Legale: non subisce variazioni, avendo raggiunto già nell'esercizio 2007 il 20% del valore del capitale sociale, ed ammonta a 2.837mila euro;

Riserva Straordinaria: ammonta a 57.394mila euro e l'aumento è dovuto alla quota di utile 2021 non distribuito come dividendo.

Riserve diverse

La voce è così composta:

- *Riserva ex art.13 D.lgs. 124/1993* (33mila euro): la riserva accoglie le quote dell'utile dell'esercizio accantonate fino al 2000 nella misura pari al 3% del TFR devoluto alla previdenza complementare. Si ricorda, infatti, che l'art. 13 comma 6 del D.lgs 124/1993 prevedeva la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi, di un importo non superiore al 3% delle quote di accantonamento annuale del TFR destinate a forme pensionistiche complementari, purché l'importo deducibile fosse accantonato in un'apposita riserva di Patrimonio netto. Il comma 6 dell'art. 13 è stato abrogato dall'art.3, comma 1, lett. c) punto 1 del D.lgs. n.47/2000;
- *Riserva di utili su cambi* (644mila euro): accoglie l'utile netto su cambi da valutazione che, ai sensi dell'art. 2426, comma 8 bis del codice civile, deve essere imputato a riserva non distribuibile fino al realizzo.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti: ha un saldo negativo di 4.622mila euro e comprende le perdite attuariali sui benefici ai dipendenti registrate direttamente a Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale pari a 1.122mila euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo: la riserva ha un saldo di 3.269mila euro. Essa è stata costituita nel 2010 al momento della prima adozione IAS e recepisce le rettifiche effettuate sui saldi iniziali (1° gennaio 2009) alle voci del TFR, delle CLC e delle Immobilizzazioni al netto del relativo effetto fiscale, nonché la variazione del risultato dell'esercizio 2009 avvenuta in base alla rideterminazione dei saldi effettuata a seguito dell'adozione degli EU-IFRS.

Risultato dell'esercizio

Il risultato del 2022 dovuto alle attività continuative è di 56.447mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2022 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	14.186						
Riserve di utili:							
Riserva legale	2.837	2.837					
Riserva straordinaria	57.394		57.394	A,B,C			
Riserva ex art. 13 Dlgs 124/93	33		33	B			
Riserva da utili su cambi	644	220	424	A,B,C			
Riserva IAS utili/perdite (da valutazione)	(4.622)	(4.622)					
Utili portati a nuovo	3.269	3.269					
TOTALE	73.741	1.704	57.850		0	0	0

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

24 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine (44.000mgl di euro)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

Finanz. M/L termine netto quota corrente	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti finanziari verso società del Gruppo	7.500	9.000	(1.500)
Totale	7.500	9.000	(1.500)

L'importo esposto nella tabella precedente rappresenta la quota residua, al netto della parte corrente, del finanziamento ottenuto dalla Controllante nel 2018 per l'acquisto della partecipazione nella CREW. Il finanziamento prevede un rimborso con rate semestrali posticipate al tasso fisso del 3,65%.

valori in migliaia di euro

Quota corrente finanz. M/L termine	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti finanz. vs/società del Gruppo (breve termine)	36.500	1.500	35.000
Totale	36.500	1.500	35.000

La quota corrente al 31 dicembre 2022 include l'utilizzo della linea di credito *revolving*, concessa dalla Controllante, per far fronte ad esigenze di liquidità della Società (35.000mila euro). La linea di credito, che è a tasso variabile, è stata aperta a gennaio 2022, per una durata di 12 mesi, prorogabile per altri 6 mesi.

Nella tabella che segue si riportano i termini e le condizioni dei finanziamenti posti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	Tasso di Interesse Nominale	Anno di Scadenza	31.12.2022		31.12.2021	
				Valore Nominale	Valore Contabile	Valore Nominale	Valore Contabile
Ferrovie dello Stato	EUR	3,65%	2028	15.000	9.000	15.000	10.500
Ferrovie dello Stato	EUR	tasso variabile	2023	60.000	35.000	0	0
Totale Finanziamenti				75.000	44.000	15.000	10.500

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

valori in migliaia di euro

Voci flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2021	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari		31.12.2022
			Nuovi leasing	Altro	
Erogazione/(rimborso) di finanz. Breve e M/L termine	10.500	33.500			44.000
Variazione delle altre attività finanziarie	(13.740)	(775)		1	(14.514)
Variazione delle altre passività finanziarie	10.362		10.393	(4.203)	16.552
Totale	7.122	32.725	10.393	(4.202)	46.038

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022 confrontata con il 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.838	8.789	2.049
c/c intersocietario	14.514	13.739	775
Altre passività finanziarie	(36.500)	(1.500)	(35.000)
Altro	(4.440)	(3.050)	(1.390)
Totale Posizione finanziaria netta	(15.588)	17.978	(33.566)
Posizione finanziaria netta a M/L termine			
Altre passività finanziarie	(7.500)	(9.000)	1.500
Altro	(12.111)	(7.310)	(4.801)
Posizione finanziaria netta a M/L	(19.611)	(16.310)	(3.301)
Totale complessivo	(35.199)	1.668	(36.867)

25 Benefici ai dipendenti (13.448mgl di euro)

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Valore attuale obbligazioni TFR	13.087	15.899	(2.812)
Valore attuale obbligazioni CLC	361	464	(103)
Totale valore attuale obbligazioni	13.448	16.363	(2.915)

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	16.363	18.625	(2.262)
<i>Service Costs (*)</i>	17	15	2
<i>Interest cost (*)</i>	657	4	653
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto			0
- da cambiamenti assunzioni demografiche		0	0
- da cambiamenti assunzioni finanziarie	(2.309)	204	(2.513)
- derivanti dall'esperienza	832	964	(132)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(2.112)	(3.449)	1.337
Totale obbligazioni a benefici definiti	13.448	16.363	(2.915)

(*) con rilevazione a Conto Economico

Dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate dai dipendenti vengono trasferite all'INPS o a fondi di previdenza complementare. Perciò, l'importo delle obbligazioni per TFR, di cui alla tabella all'inizio del paragrafo, è composto dalle somme accantonate al 31 dicembre 2006 rivalutate annualmente in base ai criteri previsti dallo IAS 19 per i "benefici

successivi" al rapporto di lavoro, del tipo "a prestazione definita", quali sono considerati sia il TFR che l'utilizzo della CLC.

Italferr ha eseguito la valutazione per ciascun dipendente, in base al valore attualizzato dei benefici successivi al rapporto di lavoro che l'impresa dovrà corrispondere al momento (aleatorio) della cessazione del rapporto stesso.

Nella valutazione, la Società ha tenuto conto di fattori demografici-attuariali, quali la mortalità e l'invalidità dei dipendenti, i tassi di *turnover* dell'azienda, nonché l'esperienza aziendale nella concessione dell'anticipazione del TFR.

Oltre al valore attualizzato dei Fondi TFR e CLC, con rilevazione a Patrimonio Netto, Italferr ha rilevato a Conto Economico:

- il *service cost* che rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria, corrispondente all'aumento dell'anzianità di servizio dei dipendenti nell'anno contabile considerato;
- l'*interest cost*, ossia l'interesse maturato sul TFR e CLC.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di attualizzazione TFR	3,57%	0,29%
Tasso di attualizzazione CLC	3,77%	0,98%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso di inflazione TFR	2,30%	1,75%
Tasso di inflazione CLC	2,30%	1,75%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	TFR	CLC
Tasso di inflazione +0,25%	13.188.257	370.816
Tasso di inflazione -0,25%	12.987.549	351.341
Tasso di attualizzazione +0,25%	12.931.752	350.531
Tasso di attualizzazione -0,25%	13.246.793	371.757
Tasso di turnover +1%	13.117.969	
Tasso di turnover -1%	13.054.020	
Duration del piano	5,6	17
Erogazione 1° anno	1.921.893	21.380
Erogazione 2° anno	1.717.788	21.831
Erogazione 3° anno	3.047.676	23.137
Erogazione 4° anno	1.347.319	23.041
Erogazione 5° anno	392.559	23.883

26 Fondo per rischi ed oneri (29.943mgl di euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2022 dei fondi per rischi ed oneri. Il fondo non contiene quote a breve:

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2021	Acc.nti	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	Utilizzi e Altre variazioni	31.12.2022
Contenzioso personale	381		(170)	(3)		208
Contenzioso verso terzi	5.100	202	170	(5)		5.467
Competenze al personale da definire	3.609			(2.650)	(959)	0
Fondo perdite contrattuali	19.014	12.104		(6.850)	0	24.268
Totale fondi rischi e oneri	28.104	12.306	0	(9.508)	(959)	29.943

Nel 2022 si è registrata una riduzione del fondo contenzioso del lavoro (-208mila euro) grazie alla definizione favorevole di alcune vertenze, o accordi stragiudiziali con le controparti o rinuncia di queste ultime a proseguire per ulteriori gradi di giudizio.

Il contenzioso verso terzi ha subito un incremento (202mila euro) a causa dei contenziosi giudiziali sorti nel corso dell'anno per richiesta di risarcimento danni a terzi, anche in solido con appaltatori e/o RFI.

La voce "Competenze al personale da definire" che il precedente anno accoglieva la stima delle competenze e dei relativi oneri per il rinnovo del CCNL per 3.609mila euro, è stata azzerata in quanto nel corso dell'anno è stato firmato il rinnovo del contratto CCNL che, tra l'altro, ha riconosciuto la liquidazione delle competenze per vacanza contrattuale.

Il Fondo perdite contrattuali si riferisce alla valutazione effettuata, ai sensi dello IAS 37, del risultato economico a vita intera delle commesse in portafoglio. La voce è aumentata complessivamente di 5.254mila euro a seguito degli accantonamenti delle perdite future attese da commesse a margine negativo principalmente acquisite nell'esercizio, al netto dei rilasci a fronte della quota di perdite maturata nell'anno in base all'avanzamento della produzione delle commesse a margine negativo.

27 Passività finanziare non correnti e correnti - inclusi i derivati (16.552mgl/mln di euro)

Le passività finanziarie riguardano esclusivamente passività per *leasing* riferiti ai contratti di locazione delle sedi Italferr e al noleggio autovetture e sono così composte:

valori in migliaia di euro

	31.12.2022			31.12.2021			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Passività del <i>leasing</i>	12.112	4.440	16.552	7.310	3.050	10.360	4.802	1.390	6.192
Totale	12.112	4.440	16.552	7.310	3.050	10.360	4.802	1.390	6.192

Nella tabella seguente vengono riportati i tassi di riferimento utilizzati per l'attualizzazione dei pagamenti futuri.

Ingegneria	1Y	2Y	3Y	4Y	5Y	6Y	7Y	8Y	9Y	10Y
I quadrimestre 2022	0,90%	1,16%	1,54%	1,77%	2,02%	2,20%	2,44%	2,57%	2,75%	2,86%
II trimestre 2022	1,70%	2,54%	3,07%	3,42%	3,66%	3,74%	4,02%	4,17%	4,36%	4,45%
III trimestre 2022	3,07%	3,60%	4,08%	4,26%	4,58%	4,71%	4,92%	5,08%	5,22%	5,37%
IV trimestre 2022	4,26%	4,49%	4,88%	4,99%	5,32%	5,36%	5,53%	5,65%	5,77%	5,91%

28 Altre passività non correnti e correnti (48.161mgl di euro)

valori in migliaia di euro

	31.12.2022			31.12.2021			Variazione			
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	
Debiti vs Ist. di Prev. e Sicurezza			18.216			15.300			2.916	2.916
Altri debiti verso società del Gruppo			3.468			5.699			(2.231)	(2.231)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	4.310	22.167	26.477	4.166	20.525	24.691	144	1.642		1.786
Totale altre passività	4.310	43.851	48.161	4.166	41.524	45.690	144	2.327		2.471

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza (18.216mila euro) includono il rateo maturato degli oneri per la 14^{ma} mensilità, oneri per ferie maturate e non ancora liquidate, oltre al debito verso Inarcassa per 9.129mila euro.

La voce Altri debiti verso società del Gruppo accoglie il debito per Consolidato fiscale, che si riferisce agli acconti Ires versati alla Controllante (3.188mila euro), al netto dell'imposta corrente.

La quota corrente degli Altri debiti, pari a 22.167mila euro, comprende:

- il debito verso il personale per competenze maturate e non ancora liquidate (12.289mila euro)
- il debito per ferie maturate e non ancora fruito al 31 dicembre 2021 (1.770mila euro)
- il debito verso l'Erario per ritenute alla fonte operate nei confronti dei dipendenti e collaboratori (3.607mila euro).

La quota non corrente degli Altri debiti (4.310mila euro), si riferisce al valore attuale della passività connessa con l'opzione di acquisto dell'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della CREW, che Italferr potrà esercitare a partire dal 1° gennaio 2023, in base a quanto sottoscritto dalle parti nei patti parasociali.

29 Debiti commerciali non correnti e correnti (138.934mgl di euro)

I debiti commerciali della Società sono esclusivamente correnti e sono così composti:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso fornitori	24.110	20.025	4.085
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	9.978	12.067	(2.089)
Passività da contratto per lavori in corso su ordinazione	104.846	92.170	12.676
Totale debiti commerciali	138.934	124.262	14.672

La variazione più consistente della voce riguarda le "passività da contratto per lavori in corso su ordinazione" ed è imputabile prevalentemente alla crescita dei volumi di produzione nei confronti di RFI che si riflettono sui volumi di fatturato in acconto

Il dettaglio per controparte dei Debiti da contratto per lavori in corso su ordinazione è riportato nel prospetto che segue.

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
RFI	96.144	81.941	14.203
Altri Gruppo	5.227	5.582	(355)
Altri committenti	3.475	4.647	(1.172)
Totale debiti da contratto per lavori in corso su ordinazione	104.846	92.170	12.676

30 Debiti per imposte sul reddito (990mgl di euro)

La voce accoglie il debito per IRAP 2022 che rappresenta l'ammontare dell'imposta al netto degli acconti versati durante l'anno (3.646 euro) e il debito per imposte sui redditi all'estero, per 792mila euro, che accoglie il saldo dei debiti verso l'Erario delle succursali estere.

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
IRAP da versare a saldo	198	934	(736)
Debiti per imposte sui redditi all'estero	792	401	391
Totale debiti per imposte sul reddito	990	1.335	(345)

31 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie secondo i criteri di valutazione previsti dall'IFRS9.

	valore in migliaia di euro	
	2022	2021
Crediti commerciali al costo ammortizzato	320.226	261.643
Disponibilità liquide al costo ammortizzato	10.838	8.767
Altre attività al costo ammortizzato	10.626	9.475
Altre attività finanziarie al costo ammortizzato	14.515	13.741
Altre attività finanziarie valutate al FVTPL	18.652	18.653
Totale attività finanziarie	374.856	312.279
Finanziamenti al costo ammortizzato	44.000	10.500
Debiti commerciali al costo ammortizzato	138.934	124.261
Altre passività al costo ammortizzato	48.160	45.690
Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	16.552	10.362
Totale passività finanziarie	247.645	190.813

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono a quelli delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7, al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

RISCHIO DI CREDITO

Le Attività finanziarie di Italferr sono cresciute rispetto all'anno precedente (+61.476mila euro, pari al 20,9%), non già per un peggioramento dei tempi medi d'incasso (lo scaduto è, infatti, diminuito rispetto al passato), ma per l'aumento dei volumi produttivi verificatosi nell'anno che ha portato le Attività da contratto nei confronti del Gruppo ad aumentare, a fronte di una diminuzione dei crediti commerciali verso terzi.

Il fenomeno, pertanto, non comporta particolari elementi di rischio perché legato al diverso andamento della produzione e della fatturazione in acconto prevista nei contratti con i clienti.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la Società ha in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

valori in migliaia di euro

31.12.2022	PA	Clienti Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	1.559	11.471		307.195	320.226
Altre attività correnti e non correnti	43	5.061		4.439	9.544
Attività finanziarie correnti e non correnti		1		14.514	14.515
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			10.818		10.818
Totale attività finanziarie	1.602	16.533	10.818	326.148	355.102

valori in migliaia di euro

31.12.2021	PA	Clienti Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	2.235	12.332		247.076	261.643
Altre attività correnti e non correnti	124	4.941		4.410	9.475
Attività finanziarie correnti e non correnti			2	13.739	13.741
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			8.767		8.767
Totale attività finanziarie	2.359	17.273	8.769	265.225	293.626

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, raggruppate per scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2022	Non scaduto	Scaduto da				Totale
		0-180	181-360	360-720	>720	
Pubblica Amm.ne, Stato Italiano, Regioni (lordo)	1.563	83			154	1.800
Fondo svalutazione	(1)	(83)			(114)	(198)
PA, Stato Italiano, Regioni (netto)	1.562	0	0	0	40	1.602
Società del Gruppo	325.288	770	53	31	211	326.353
Fondo svalutazione	(204)	(0)	(0)	(0)	(0)	(205)
Società del Gruppo (netto)	325.084	769	53	31	211	326.148
Clienti terzi	16.383	713	308	303	5.924	23.630
Fondo svalutazione	(587)	(373)	(267)	(198)	(5.672)	(7.097)
Clienti terzi (netto)	15.795	339	41	105	253	16.533
Istituti finanziari	10.829					10.829
Fondo svalutazione	(10)					(10)
Istituti finanziari (netto)	10.818	0	0	0	0	10.818
Totale esposizione al netto F.svalutazion	353.260	1.108	94	136	504	355.102

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Non scaduto	Scaduto da				Totale
		0-180	181-360	360-720	>720	
Pubblica Amm.ne, Stato Italiano, Regioni (lordo)	2.311	7		2	152	2.472
Fondo svalutazione	(2)				(111)	(113)
PA, Stato Italiano, Regioni (netto)	2.309	7	0	2	41	2.359
Società del Gruppo	260.014	3.250	683	830	624	265.401
Fondo svalutazione	(173)	(2)		(1)		(176)
Società del Gruppo (netto)	259.841	3.248	683	829	624	265.225
Clienti terzi	16.262	1.665	239	388	5.846	24.400
Fondo svalutazione	(765)	(306)	(118)	(51)	(5.887)	(7.127)
Clienti terzi (netto)	15.497	1.359	121	337	(41)	17.273
Istituti finanziari	8.777					8.777
Fondo svalutazione	(8)					(8)
Istituti finanziari (netto)	8.769	0	0	0	0	8.769
Totale esposizione al netto F.svalutazione	286.416	4.614	804	1.168	624	293.626

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard&Poors:

valori in migliaia di euro

31.12.2022	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO		
		<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-	329.340	114	329.226	
da BB a BB+	33.273	3.760	26.659	2.853
Valori contabili lordi	362.612	3.874	355.885	2.853
Fondo svalutazione	(7.510)	(3.874)	(783)	(2.853)
Valore netto	355.102	0	355.102	0

valori in migliaia di euro

31.12.2021	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO		
		<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-	267.873	112	267.761	
da BB a BB+	33.178	3.372	26.953	2.853
Valori contabili lordi	301.051	3.483	294.715	2.853
Fondo svalutazione	(7.425)	(3.483)	(1.089)	(2.853)
Valore netto	293.626	0	293.626	0

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie. Nel corso dell'anno la Società non ha avuto attività finanziarie valutate al FVTPL e FVOCI.

valori in migliaia di euro

2022	12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	3.484	1.089	2.853	7.426
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	391	(256)		135
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato				0
Utilizzo fondo svalutazione		(51)		(51)
Saldo al 31 dicembre 2022	3.875	782	2.853	7.510

valori in migliaia di euro

2021	12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	4.009	644	2.853	7.506
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	51	80		131
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	(472)	472		0
Utilizzo fondo svalutazione	(104)	(108)		(212)
Saldo al 31 dicembre 2021	3.484	1.088	2.853	7.425

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di Italferr sono monitorati oltre che dalla Società anche dalla struttura *Finance & Investor Relations* della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Italferr ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, nonché linee di credito *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Al 31 dicembre 2022 Italferr presenta passività finanziarie a breve termine, riguardante la linea di credito "revolving" concessa dalla Controllante, per quanto riguarda il medio/lungo termine, mostra il debito residuo verso la controllante per il finanziamento da essa ottenuto a fine 2018 per l'acquisto della partecipazione nella CREW.

Nella tabella sotto riportata viene declinata la scadenza dei flussi finanziari contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, indicate al lordo degli interessi da versare:

valori in migliaia di euro

31.12.2022	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi fin. contrattuali
Finanziamento da soci	35.000	1.818	3.474	4.791		45.083
Passività del leasing	1.879	2.561		10.402	1.710	16.552
Debiti finanziari non derivati	36.879	4.379	3.474	15.193	1.710	61.635
Debiti commerciali	34.087	104.846				138.933
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	70.966	109.225	3.474	15.193	1.710	200.568

valori in migliaia di euro

31.12.2021	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi fin. contrattuali
Finanziamento da soci	943	931	1.818	5.126	3.138	11.956
Passività del leasing	1.579	1.473		6.884	426	10.362
Debiti finanziari non derivati	2.522	2.404	1.818	12.010	3.564	22.318
Debiti commerciali	32.091	92.170				124.261
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	34.613	94.574	1.818	12.010	3.564	146.579

Per completare l'informativa, nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.2022	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da soci	44.000	36.500	7.500	0
Passività del leasing	16.552	4.440	10.402	1.710
Debiti finanziari non derivati	60.552	40.940	17.902	1.710
Debiti commerciali	138.933	138.933		

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da soci	10.500	1.500	7.500	1.500
Passività del leasing	10.362	3.052	6.884	426
Debiti finanziari non derivati	20.862	4.552	14.384	1.926
Debiti commerciali	124.261	124.261		

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di cambio e, in minor misura, a quello di oscillazione dei tassi di interesse.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti.

Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società usufruisce di un finanziamento a breve concesso dalla Capogruppo per esigenze di liquidità, ad un tasso d'interesse variabile, mentre, come si è detto a proposito del rischio di liquidità, l'unico finanziamento passivo a lungo termine, ottenuto sempre da FS Italiane per l'acquisto delle quote della CREW, è a tasso fisso.

L'obiettivo della Società, in linea con le *policy* di Gruppo è quello di limitare le variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere e, ove possibile, di sfruttare le opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti in essere:

valori in migliaia di euro

31.12.2022	Valore contabile	Flussi fin. contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso Variabile	35.000	35.000	35.000			
Tasso Fisso	9.000	9.000	1.500	3.000	4.500	
Saldo al 31 dicembre 2022	44.000	44.000	36.500	3.000	4.500	

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile	Flussi fin. contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso Variabile						
Tasso Fisso	10.500	10.500	1.500	3.000	6.000	0
Saldo al 31 dicembre 2021	10.500	10.500	1.500	3.000	6.000	0

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

I principali contratti in valuta che Italferr a fine anno ha in portafoglio sono quelli acquisiti in Egitto, India, Uzbekistan e Colombia. Tutti i contratti sono espressi nelle valute locali, ad eccezione dei contratti in Uzbekistan, espressi in dollari statunitensi e di una parte dei contratti in India che è espressa in euro, contribuendo, in tal modo, a ridurre ulteriormente il rischio di oscillazione del tasso di cambio.

Si riporta, nella tabella che segue, l'esposizione Italferr al rischio cambio alla fine del 2022 e del 2021 in base al valore nozionale.

valori in divisa/migliaia

31.12.2022		Unità di valuta per EUR	Saldi in valuta			Controvalore EUR
Valuta	Cambio 31.12.2022	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Esposizione lorda nello SP	Esposizione netta in EUR	
AED	Dirham Emirati Arabi	3,92		23	(23)	(6)
AUD	Dollaro australiano	1,57	34	58	(24)	(15)
CAD	Dollaro canadese	1,44	807		807	559
CHF	Franco svizzero	0,98		27	(27)	(27)
COP	Peso Colombiano	5.172,47	0	3.904.205	(3.904.205)	(755)
DZD	Dinero algerino	146,51		491	(491)	(3)
EGP	Sterlina egiziana	26,40		429	(429)	(16)
ETB	Etiopian Birr	57,16		14	(14)	(0)
GBP	Sterlina britannica	0,89	77		77	87
INR	Rupia indiana	88,17	192.567	42.490	150.077	1.702
KWD	Dinero Kuwaitiano	0,33			0	0
PEN	Nuevo Sol	4,05	1.377	3	1.373	339
QAR	Riyal Qatar	3,88	368	131	237	61
RON	Nuovo Leu Rumeno	4,95		22	(22)	(4)
SAR	Riyal Arabia Saudita	4,00		488	(488)	(122)
TRY	Lira Turca	19,96		47	(47)	(2)
USD	Dollaro USA	1,07	532	424	108	101
UZS	Som Uzbeko	11.977,03		176.019	(176.019)	(15)
Totale controvalore euro						1.883

valori in divisa/migliaia

31.12.2021		Unità di valuta per EUR	Saldi in valuta			Controvalore EUR
Valuta	Cambio 31.12.2021	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Esposizione lorda nello SP	Esposizione netta in EUR	
AED	Dirham Emirati Arabi	4,16		7	(7)	(2)
AUD	Dollaro australiano	1,56		66	(66)	(42)
CAD	Dollaro canadese	1,44	649		649	451
COP	Peso Colombiano	4.598,68	2.699.091	4.625.976	(1.926.885)	(419)
DZD	Dinero algerino	157,41		1.643	(1.643)	(10)
EGP	Sterlina egiziana	17,80	36	300	(264)	(15)
ETB	Etiopian Birr	56,11		7	(7)	(0)
INR	Rupia indiana	84,23	162.652	29.896	132.757	1.576
KWD	Dinero Kuwaitiano	0,34	35	22	13	37
PEN	Nuevo Sol	4,52	1.377	4	1.373	304
QAR	Riyal Qatar	4,12	1.960	285	1.675	406
RON	Nuovo Leu Rumeno	4,95		22	(22)	(4)
SAR	Riyal Arabia Saudita	4,25		409	(409)	(96)
TRY	Lira Turca	15,23	1	44	(43)	(3)
USD	Dollaro USA	1,13	372	331	41	36
UZS	Som Uzbeko	12.253,83		190.869	(190.869)	(16)
Totale controvalore euro						2.203

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse.

La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

32 Ulteriori Informazioni

• Passività e attività potenziali

La Società non ha iscritto in Bilancio attività potenziali.

Per quanto attiene alle passività potenziali, esse riguardano prevalentemente richieste di risarcimento del danno e/o di indennizzo avanzate da appaltatori di opere ferroviarie, ovvero da terzi in conseguenza dell'esecuzione delle opere ferroviarie (ad es. per immobili occupati, espropriati o danneggiati durante l'esecuzione). Il valore massimo di tali passività che, al momento, si può basare soltanto sul *petitum* al netto di rivalutazione e interessi, ammonta a circa 12,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda la responsabilità civile di Italferr nel procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Firenze, segnalata nelle note al bilancio 2021, si fa presente che l'esito del giudizio di primo grado sulle riserve iscritte dall'appaltatore Nodavia con riferimento ai lavori del Nodo di Firenze ha confermato che la causa è stata notificata a Italferr solo quale *litis denuntiatio*, essendo le domande rivolte esclusivamente nei confronti RFI.

• Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 91mila euro, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa per servizi diversi dalla revisione legale (11mila euro).

• Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	valore in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Amministratori (*)	151	135	16
Sindaci	41	42	(1)
Totale	192	177	15

(*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello dei componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza pari a 45mila euro per il 2022

• Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Il nuovo Modello di Governance adottato dal Gruppo FS nel maggio 2022 ha definito le società Capogruppo di Settore, denominate "Poli", ovvero società controllate direttamente dalla Holding e individuate per esercitare, su base

partecipativa e/o contrattuale, l'attività di direzione e coordinamento per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo tecnico-operativi, compresi i modelli, sistemi e protocolli di gestione dei rischi, delle Società che appartengono al rispettivo settore di riferimento.

Italferr, sulla base del nuovo Modello e in funzione dell'attività che svolge, è stata inserita nel Polo Infrastrutture che ha RFI come società Capogruppo di Settore.

Tutto ciò premesso, si riportano qui di seguito i dati essenziali tratti dal bilancio di RFI al 31 dicembre 2021.

valori in migliaia di euro		
Situazione Patrimoniale e finanziaria	31.12.2021	31.12.2020
Attività		
Totale attività non correnti	39.615.861	39.850.295
Totale attività correnti	4.221.683	3.842.992
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	43.837.544	43.693.287
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.528.425	31.528.425
Riserve	-6.173	(3.104)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.134.844	2.098.467
Utile (Perdite) d'esercizio	274.649	38.291
Totale Patrimonio Netto	33.931.745	33.662.079
Passività		
Totale passività non correnti	3.437.404	3.093.501
Totale passività correnti	6.468.395	6.937.707
Totale passività	9.905.799	10.031.208
Totale patrimonio netto e passività	43.837.544	43.693.287

valori in migliaia di euro		
Conto Economico	2021	2020
Ricavi operativi	3.057.006	2.491.514
Costi operativi	(2.604.660)	(2.158.755)
Ammortamenti	(110.746)	(90.142)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(69.350)	(44.513)
Accantonamenti		(127.000)
Proventi e (oneri) finanziari	2.400	(32.812)
Imposte sul reddito		(0)
Risultato netto di esercizio	274.649	38.291

- **Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	valore in migliaia di euro	
	2022	2021
Benefici a breve termine	2.108	2.842
Benefici successivi al rapporto di lavoro	192	244
Altri benefici a lungo termine		
Totale	2.300	3.086

I Benefici a breve erogati nell'anno non includono una parte retributiva variabile, di importo indicativamente non superiore a 620mila euro, che verrà liquidata nel 2023 una volta effettuate le verifiche circa il livello di conseguimento degli obiettivi del Gruppo fissati per il 2022.

Si precisa che, nel corso dell'anno, ai dirigenti con responsabilità strategiche da considerare come parti correlate non sono stati riconosciuti altri benefici a lungo termine.

- **Altre operazioni con parti correlate**

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
I.E.S. d.o.o.		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
JV Italferr - Altinok	Commerciali; Finanziari: finanziamento soci	
JV Italferr-SWS	Commerciali; Finanziari: finanziamento soci	
CREW Cremonesi Workshop Srl	Commerciali; Finanziari: finanziamento soci	
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria; finanziamenti alla formazione;Iva di gruppo Finanziari: c/c intersocietario	Commerciali e diversi: prestazione servizi, IVA di gruppo; garanzie Finanziari: c/c intersocietario
Altre imprese		
ANAS	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	
BBT	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	
Busitalia Rail Service		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
Fercredit		Commerciali e diversi: cessione di credito
Ferrovie del Sud Est	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
Ferservizi		Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
FS Sistemi Urbani	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria Finanziari: depositi cauzionari	Commerciali e diversi: locazioni
Grandi Stazioni Immobiliare		Commerciali e diversi: locazioni
Grandi Stazioni Rail	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni
Italcertifer	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
Mercitalia Shunting & Terminal		Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Mercitalia Logistic		Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Metropark		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
RFI	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria Finanziari: depositi cauzionali	Commerciali e diversi: locazioni
TELT	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	
Trenitalia	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre parti correlate		
Gruppo ENI		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo cassa depositi e prestiti	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo IPZS		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo RAI		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Eurofer		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Expo 2015		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Previndai		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Altri Fondi		Commerciali e diversi: benefici dipendenti

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2022				2022	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti	4.288	(5.470)			(2.142)	540
Ferrovie dello Stato Italiane	4.288	(5.470)			(2.142)	540
Imprese controllate	1.076	(387)			(796)	34
I.E.S. doo		(149)			(488)	
Cremonesi Workshop	1.060	(238)			(308)	18
Imprese a controllo congiunto	8	0			0	8
SWS & ITALFERR	8					8
Altre imprese consociate	307.462	(108.780)			(26.424)	311.248
Anas	13	(1)			141	41
BBT	165				443	486
Busitalia Rail Service		(58)			(75)	
Ferservizi	25	(3.762)			(5.892)	15
FE1 FSE Infrastruttura	4.813	(4.138)			(18)	2.853
FS Sistemi Urbani	1.391	(63)			(1.158)	1.235
FS Technology SpA	7	(39)			(16.702)	
FS International						(111)
Grandi Stazioni Rail	66	(48)			(4)	2
Grandi Stazioni Immobiliare		(88)			(301)	
Italcertifer						
Mercitalia Rail		(41)			(41)	
Metropark					(4)	
RFI	290.757	(97.542)			(714)	301.550
T.E.L.T. Sas (già L.T.F. Sas)	1.021	(48)				874
Trenitalia	9.204	(2.952)			(2.099)	4.303

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2022				2022	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Altre parti correlate	730	(552)			(1.337)	0
Gruppo Enel		(4)			(12)	
Gruppo ENI		(12)			(47)	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	730	(80)			(130)	
Gruppo IPZS		(1)			(16)	
Gruppo RAI					(1)	
Eurofer		(33)			(506)	
EXPO 2015		(24)				
Previdai		(361)			(525)	
Altri fondi previdenziali		(37)			(100)	

Rapporti finanziari

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2022				2022	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane	14.514					42
TOTALE	14.514	0	0	0	0	42

Garanzie e impegni

La Società non ha rilasciato né detiene garanzie reali; ha invece rilasciato garanzie fideiussorie a favore di società del Gruppo e terzi e precisamente:

- fidejussioni bancarie rilasciate per 17.336mila euro, di cui le principali riguardano:
 - ✓ 15.000mila euro a garanzia delle attività di negoziazione e stipula dei contratti per le operazioni in prodotti derivati effettuate attraverso FS Italiane e da quest'ultima non ancora svincolate alla fine del 2022;
 - ✓ 1.050mila quale impegno diretto ed autonomo verso FS Italiane a garanzia del finanziamento da essa erogato alla Crew Cremonesi Workshop S.r.l quale controllata di Italferr;
 - ✓ 1.134mila euro a garanzia dei contratti di affitto di Roma e Napoli.
- fidejussioni bancarie e assicurative per un ammontare di 13.669mila euro rilasciate a favore delle stazioni appaltanti e/o dei clienti terzi per la partecipazione a gare (*Bid Bond*) o a fronte di erogazione anticipi e buona esecuzione dei contratti acquisiti.

A sua volta, Italferr ha ricevuto fidejussioni per 28.343mila euro a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati.

Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, così come riformulate dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (convertito in Legge n. 58/2019).

Nel corso del 2022 la Società ha ottenuto un contributo Comunitario (*HADDA*) per 272mila euro, per l'avvio di due progetti che si prefiggono di sviluppare tecnologie sicure per lo stoccaggio e il trasporto di idrogeno, e per la gestione

sostenibile dei rifiuti di costruzione e demolizione tramite l'utilizzo del B.I.M., oltre ad un ulteriore contributo ricevuto dall'ESA per 8mila euro, per lo sviluppo di un sistema basato su tecnologia satellitare a supporto delle attività di cantiere.

valori in migliaia di euro

Soggetto erogante	Descrizione	Importo
HADEA (European Health and Digital Executive Agency)		271.838
ESA (EUROPEAN Space Agency)	Contributo in c/esercizio	8.100
Totale		279.938

33 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

- **15 febbraio 2023:** firmata una prima lettera di incarico per le attività propedeutiche relative al progetto di Inland Rail, in Australia. Si tratta di un primo contratto finalizzato a dare avvio a quello principale denominato " Inland Rail Gowrie to Kagaru PPP"

34 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile netto di 56.446.923 euro.

Si propone:

- la distribuzione a titolo di dividendo di 56.318.420,00 euro, corrispondenti a 3.970 euro per ciascuna delle 14.186 azioni;
- la destinazione a riserva straordinaria della quota residua dell'utile, pari a 128.503,00 euro.

Roma, 6 marzo 2023

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

Firmato digitalmente da: Andrea Nardinocchi
Data: 20/03/2023 11:40:29

Firmato digitalmente da: Alessandra Cardegari
Data: 20/03/2023 10:45:51